

Mercoledì 5 aprile 1995

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 APRILE 1995

(95/C 109/03)

PARTE I

Svolgimento della sedutaPRESIDENZA DELL'ON. GEORGIOS
ANASTASSOPOULOS*Vicepresidente**(La seduta è aperta alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il Presidente comunica di aver ricevuto le seguenti proposte di risoluzione, presentate conformemente all'articolo 45 del regolamento, dagli onn.

– Bertens, Van Dijk, Eisma, Oostlander, Wiersma, sul diritto di associazione dei militari di leva e professionisti (B4-0135/95)

deferimento
merito: LIBE

– Bloch von Blottnitz, a nome del gruppo V, sull'introduzione dell'azione collettiva nella UE (B4-0156/95)

deferimento
merito: GIUR
parere: AMBI

– Miranda e Novo, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla pesca del merluzzo praticata dalla flotta portoghese (B4-0157/95)

deferimento
merito: PESC

– Van Dijk, sull'attuazione del programma d'azione della Conferenza sulla popolazione del Cairo (B4-0158/95)

deferimento
merito: DONN
parere: ASOC, SVIL, AMBI

– McIntosh, Lüttge, sulle proposte di direttive concernenti la resistenza dei veicoli a motore alla collisione frontale e alla collisione laterale (B4-0159/95)

deferimento
merito: ECON
parere: TRAS

– Parodi, Azzolini, Ligabue e Viceconte, sull'armonizzazione dei segnali autostradali nei paesi dell'Unione europea (B4-0160/95)

deferimento
merito: TRAS

– Balfe e Spiers, sulla celebrazione del prossimo millennio (B4-0161/95)

deferimento
merito: CULT
parere: BILA

– Sornosa Martínéz, Gutiérrez Díaz, Elmalan, Castellina, Ribeiro, Gyldenkilde, Stenius-Kaukonen, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'insegnamento dell'«uguaglianza» tra donne e uomini (B4-0162/95)

deferimento
merito: CULT

– Fernández-Albor, sulla creazione del Festival cinematografico dell'Unione europea (B4-0163/95)

deferimento
merito: CULT

– Robles Piquer, sulla creazione del Tribunale superiore di arbitrato dell'Unione europea (B4-0164/95)

deferimento
merito: GIUR

– Ligabue, Parodi, Viceconte, Fontana, Mezzaroma, Boniperti, Baldini, Baldi, Malerba, Podestà, Florio, Arroni, Danesin, Todini, Marin, Leopardi, Garosci, Tajani, Santini e Caccavale, a nome del gruppo Forza Europa, sull'attuazione delle pari opportunità per le donne della funzione pubblica (B4-0165/95)

deferimento
merito: DONN

– Fontaine, sull'introduzione di uno statuto comunitario di «tirocinio europeo» in seno alle imprese (B4-0354/95)

deferimento
merito: CULT
parere: ASOC

– Sturdy, Arias Cañete, Böge, Cunha, Fraga Estévez, Görlach, Mulder e Wynn, sulle implicazioni per la politica agricola delle proposte contenute nei recenti rapporti della DGII e DGI «La politica agricola comuni-

Mercoledì 5 aprile 1995

taria per il XXI secolo» e «Strategie agricole per l'ampliamento dell'Unione Europea ai paesi dell'Europa centrale e orientale» (B4-0355/95)

deferimento
merito: AGRI

– Muscardini, sulla tutela degli animali di affezione e la prevenzione del randagismo (B4-0356/95)

deferimento
merito: AMBI
parere: RELA

– Sornosa Martínez, Gutiérrez Díaz, Elmalan, Castellina, Ribeiro, Gyldenkilde, Stenius-Kaukonen, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla parità di possibilità in seno alle Istituzioni delle Comunità europee (B4-0357/95)

deferimento
merito: DONN
parere: GIUR

– Barón Crespo, sulle lacune nell'applicazione del diritto comunitario ai lavoratori migranti europei (B4-0358/95)

deferimento
merito: GIUR
parere: ASOC, CULT

– Barón Crespo sulla creazione di un servizio civile europeo (B4-0359/95)

deferimento
merito: CULT
parere: SVIL, AMBI

– Hawlicek, a nome del gruppo PSE, sulla possibile concessione di crediti per la messa a punto della centrale nucleare di Mochovce nella Repubblica slovacca da parte della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e della Banca europea per gli investimenti (B4-0360/95)

deferimento
merito: RICE
parere: BILA, AMBI, RELA

– Mayer, Böge, Ferber, von Habsburg, Schierhuber e Schiedermeier, sull'eccessiva diffusione di aironi e cormorani (B4-0361/95)

deferimento
merito: PESC
parere: AMBI

– Papayannakis, sugli obiettori di coscienza in Grecia (B4-0362/95)

deferimento
merito: LIBE

3. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (obiezioni)

La Presidenza comunica che sono state presentate, sulla base dell'articolo 47, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, le seguenti obiezioni, motivate e presentate per iscritto, all'elenco degli argomenti inclusi nelle prossime discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza.

III. DIRITTI DELL'UOMO

– Obiezione del gruppo PPE, volta a inserire nel punto, dopo la voce «Pena di morte negli Stati Uniti», una nuova voce intitolata «Pena di morte in Georgia» e comprendente la proposta di risoluzione B4-0691/95 del gruppo PPE:

l'obiezione è accolta.

– Obiezione dei gruppi GUE/NGL e Verde, volta a sostituire la voce «Cipro» con una nuova voce intitolata «Situazione dei diritti umani in Argentina» e comprendente le proposte di risoluzione B4-0665 del gruppo Verde e B4-0709 del gruppo GUE/NGL:

l'obiezione è respinta.

– Obiezione del gruppo ELDR, volta a sostituire la voce «Armenia» con una nuova voce intitolata «Situazione dei diritti umani in Argentina» e comprendente le proposte di risoluzione B4-0665 del gruppo Verde e B4-0709 del gruppo GUE/NGL:

interviene l'on. Cox, a nome del gruppo ELDR, per far rilevare che la sottocommissione per i diritti dell'uomo si è pronunciata all'unanimità contro l'inclusione della voce «Armenia» nelle discussioni su problemi di attualità e urgenti (la Presidenza fa presente all'oratore che il regolamento prevede che le votazioni sulle obiezioni in materia di discussioni su problemi di attualità si svolgano senza discussione);

l'obiezione del gruppo ELDR è respinta.

– Obiezione del gruppo Verde, volta a inserire nel punto una nuova voce intitolata «Espulsione di immigrati vietnamiti dall'Unione europea» e comprendente le proposte di risoluzione B4-0662 del gruppo Verde, B4-0677/95 del gruppo PSE, B4-0696/95 del gruppo PPE e B4-0712/95 del gruppo GUE/NGL:

l'obiezione è accolta con AN (PPE):

| | |
|-------------|-----|
| votanti: | 310 |
| favorevoli: | 157 |
| contrari: | 148 |
| astenuti: | 5 |

4. Discarico per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 1992 (discussione)

L'on. Cornelissen illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il controllo dei bilanci, sulla decisione che concede il discarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1992 (A4-0056/95).

Mercoledì 5 aprile 1995

Intervengono gli onn. Tomlinson, a nome del gruppo PSE, Theato, a nome del gruppo PPE e come presidente della commissione per il controllo dei bilanci, Mulder, a nome del gruppo ELDR, De Luca, a nome del gruppo FE, Jean-Pierre, a nome del gruppo EDN, Colom i Naval e Provan, il commissario Liikanen, e gli onn. Cornelissen, quest'ultimo sugli interventi degli onn. Colom i Naval e Jean-Pierre e per rivolgere una domanda alla Commissione alla quale il commissario Liikanen risponde, e Colom i Naval.

Interviene l'on. Fabre-Aubrespy sull'applicazione degli articoli 144 e 147 del regolamento.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 13.*

5. Discarico per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 1993 (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, cinque relazioni presentate a nome della commissione per il controllo dei bilanci.

L'on. Samland illustra la sua relazione sulla decisione che concede il discarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1993 (A4-0059/95).

L'on. Blak illustra la sua relazione sulla decisione che concede il discarico alla Commissione in ordine alla gestione della CECA per l'esercizio 1993 (A4-0057/95).

L'on. Kellett-Bowman illustra le sue relazioni:

- sulla decisione che concede il discarico al consiglio di amministrazione del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Berlino) per l'esecuzione del suo bilancio per l'esercizio 1993 (A4-0049/95) e
- sulla decisione che concede il discarico al Consiglio di amministrazione della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Dublino) per l'esecuzione del suo bilancio per l'esercizio 1993 (A4-0050/95).

Interviene l'on. Tomlinson, il quale chiede alla Presidenza di dare inizio alla discussione in attesa dell'arrivo in Aula del relatore, on. Wynn, per il momento impegnato altrove (la Presidenza accoglie la richiesta).

Intervengono l'on. Pronk, relatore per parere della commissione affari sociali, e il commissario Liikanen.

L'on. Wynn illustra la sua relazione sulla concessione del discarico alla Commissione per la gestione finanziaria del quinto, sesto e settimo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1993 (A4-0060/95).

Intervengono gli onn. Tomlinson, a nome del gruppo PSE, Garriga Polledo, a nome del gruppo PPE, Kjer Hansen, a nome del gruppo ELDR, Rosado Fernandes, a nome del gruppo RDE, De Luca, a nome del gruppo FE, Müller, a nome del gruppo V, Wemheuer, McMartin, Olli Rehn, Crowley, Ghilardotti, Theato, presidente della commissione per il controllo dei bilanci, Soares, Hoff e Dankert e il commissario Liikanen.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi successivo punto 14.*

(La seduta è sospesa alle 11.00 e ripresa alle 11.05)

PRESIDENZA DELL'ON. KLAUS HÄNSCH

Presidente

6. Benvenuto

Il Presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, agli onn. Berceanu, vicepresidente della Camera dei deputati rumena, Gal, presidente dell'Assemblea nazionale ungherese, Gasparovic, presidente dell'Assemblea nazionale della Repubblica slovacca, Sendov, presidente dell'Assemblea nazionale bulgara, Uhde, presidente della Camera dei deputati della Repubblica ceca, e Zych, presidente della Dieta polacca, paesi dell'Europa centrale e orientale associati da accordi europei, presenti in tribuna d'onore.

7. Adesione dei paesi dell'Europa centrale e orientale (dichiarazione con discussione)

Il commissario Van den Broek fa una dichiarazione sulla strategia dell'Unione europea in vista della preparazione dell'adesione dei paesi dell'Europa centrale e orientale.

Intervengono gli onn. Hoff, a nome del gruppo PSE, Oostlander, a nome del gruppo PPE, Bertens, a nome del gruppo ELDR, Carnero González, a nome del gruppo GUE/NGL, Gerard Collins, a nome del gruppo RDE, Langer, a nome del gruppo V, Lalumière, a nome del gruppo ARE, Van der Waal, a nome del gruppo EDN, Nußbaumer, non iscritto, Desama, Brok, Hoff, quest'ultima sull'intervento dell'on. Brok, Riis-Jørgensen, Gyldekenilde, Titley, Gustafsson, Haarder, Papakyriazis, Tillich, Imbeni, Posselt, Randzio-Plath e Meier e il commissario Van den Broek.

Il Presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento, sono state presentate le seguenti proposte di risoluzione:

- degli onn. Langer, Roth, Schroedter e Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo V, sulla strategia dell'Unione europea per preparare l'adesione dei paesi dell'Europa centrale e orientale (B4-0623/95);

- Pasty, a nome del gruppo RDE, sulla strategia dell'Unione europea in vista della preparazione dell'adesione dei paesi dell'Europa centrale e orientale (B4-0627/95) (ritirata);

- Lalumière, a nome del gruppo ARE, sulla preparazione dell'adesione dei PECO all'Unione europea (B4-0642/95) (ritirata).

Intervengono gli onn. Carnero González, per fatto personale in seguito all'intervento dell'on. Posselt, Bloch von

Mercoledì 5 aprile 1995

Blotnitz e Oomen-Ruijten, quest'ultima per far notare che, a quanto le risulta, si era deciso che su questa dichiarazione non sarebbero state presentate proposte di risoluzione (il Presidente precisa che il gruppo Verde, che ha presentato una proposta di risoluzione, ha agito nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari) e Papyriazis, il quale ritiene che la questione dell'adesione di Cipro e Malta avrebbe dovuto essere affrontata nell'ambito della presente discussione).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 7 aprile 1995, parte prima, punto 12.*

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE PERY

Vicepresidente

TURNO DI VOTAZIONI

8. Trasferimento di rifiuti (votazione)

Proposte di risoluzione B4-0616, 0617, 0618, 0620, 0621, 0625, 0626, 0629 e 0633/95

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0616, 0617, 0618, 0620, 0621, 0625, 0626, 0629 e 0633/95:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Collins, Roth-Behrendt, Bowe e Kirsten M. Jensen, a nome del gruppo PSE, Florenz, a nome del gruppo PPE, Eisma, a nome del gruppo ELDR, Gyldenkilde, a nome del gruppo GUE/NGL, Baldi e Ligabue, a nome del gruppo FE, Cabrol, a nome del gruppo RDE, Breyer e Aelvoet, a nome del gruppo V, Mamère, a nome del gruppo ARE, Sandbæk, a nome del gruppo EDN, volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Con AN (PSE), il Parlamento approva la risoluzione

| | |
|-------------|-----|
| votanti: | 415 |
| favorevoli: | 407 |
| contrari: | 3 |
| astenuti: | 5 |

(vedi parte seconda, punto 1).

9. Conservazione delle risorse ittiche nel Mediterraneo (votazione)

Proposte di risoluzione B4-0610, 0612, 0613, 0614 e 0615/95

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0610, 0612, 0613, 0614 e 0615/95:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn.: Baldarelli, a nome del gruppo PSE, Langenhagen, a nome del gruppo PPE,

Teverson, a nome del gruppo ELDR, Vinci, a nome del gruppo GUE/NGL, Di Prima, a nome del gruppo FE, Gallagher, a nome del gruppo RDE, volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Emendamento ritirato: 1

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 2*).

10. Diritto di voto dei cittadini dell'Unione alle elezioni comunali (votazione)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B4-0405/95:

Emendamenti approvati: 13 e 14

Emendamenti respinti: 5; 3; 4; 9; 6; 7; 10; 8; 1 e 2

Emendamenti ritirati: 11 e 12

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Interventi:

- l'on. Ullmann ha ritirato gli emendamenti 11 e 12 del gruppo Verde.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3*).

11. Trattato di non proliferazione nucleare (votazione)

Relazione Wiersma - A4-0054/95

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 26; 6; 5; 28; 29; 38; 39 con VE (221 favorevoli, 195 contrari, 18 astenuti); 8 (prima parte); 30; 21 con VE (228 favorevoli, 216 contrari, 8 astenuti); 32 con VE (254 favorevoli, 183 contrari, 14 astenuti); 4; 22 con VE (277 favorevoli, 171 contrari, 2 astenuti); 9; 10; 35; 41; 11; 23 e 12 con VE (236 favorevoli, 207 contrari, 15 astenuti)

Emendamenti respinti: 13; 14; 15; 16 con AN; 44 con VE (174 favorevoli, 257 contrari, 11 astenuti); 8 (seconda parte); 8 (terza parte); 45; 17; 18 con AN; 2; 1 con AN; 40; 46; 19; 20; 3 con VE (209 favorevoli, 229 contrari, 14 astenuti); 33 con VE (216 favorevoli, 230 contrari, 7 astenuti); 34; 42; 47 con VE (220 favorevoli, 238 contrari, 0 astenuti); 24 e 25 con AN

Emendamenti decaduti: 36; 7; 37; 31; 27 e 43

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (i cons. L e M con votazioni distinte (PPE)).

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Em. 8 (PSE):

prima parte: frase introduttiva e primo trattino

seconda parte: secondo trattino

terza parte: terzo trattino

Mercoledì 5 aprile 1995

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 16 (V):
 votanti: 449
 favorevoli: 40
 contrari: 386
 astenuti: 23

Em. 18 (V):
 votanti: 448
 favorevoli: 46
 contrari: 379
 astenuti: 23

Em. 1 (V):
 votanti: 444
 favorevoli: 60
 contrari: 377
 astenuti: 7

Em. 25 (V):
 votanti: 454
 favorevoli: 54
 contrari: 343
 astenuti: 57

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 4*).

12. Orientamenti per la procedura di bilancio 1996 (votazione)

Relazioni Elles – A4-0064/95 e Miranda (A4-0067/95)

a) A4-0064/95

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Intervengono gli onn.:

– Fabre-Aubrespy, a nome del gruppo EDN, il quale ritiene che il termine «investitura» che figura nel quarto trattino del preambolo sia in contraddizione con il trattato UE per cui andrebbe sostituito;

– Böge, il quale segnala che la versione inglese dell'emendamento 2 non è corretta;

– Cot, che si dichiara contrario a quanto affermato dall'on. Fabre-Aubrespy;

– Fabre-Aubrespy, il quale sostiene che il Presidente del Parlamento ha confermato questo suo punto di vista al momento del voto di approvazione della Commissione.

La Presidenza constata che l'Assemblea desidera mantenere il testo immutato e decide di passare alla votazione.

Il gruppo EDN ha chiesto una votazione distinta su ciascun elemento del testo.

I trattini del preambolo e i considerando sono approvati con successive distinte votazioni.

Interviene l'on. Fabre-Aubrespy, il quale ritiene che i termini «cittadini europei» menzionati nel paragrafo 10 non abbiano valore giuridico e dovrebbero essere sostituiti dai termini «cittadini dell'Unione residenti negli Stati membri».

I paragrafi da 1 a 15 sono approvati con successive distinte votazioni.

Dopo il par. 15:

Em. 1: approvato con VE (217 favorevoli, 215 contrari, 7 astenuti)

I paragrafi da 16 a 19 sono approvati con successive distinte votazioni.

Par. 20:

Em. 2: approvato con VE (242 favorevoli, 192 contrari, 3 astenuti)

I paragrafi da 21 a 29 sono approvati con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 5 a*).

Intervengono gli onn. De Vries, a nome del gruppo ELDR, il quale, pur ammettendo che le richieste di votazione distinta siano giustificabili sotto il profilo politico, protesta contro una loro sistematica utilizzazione che sfocia, come nel caso di specie, in ostruzionismo, e Dell'Alba, il quale si associa a tali affermazioni.

b) A4-0067/95

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamento approvato: 1

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 5 b*).

13. Discarico per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 1992 (votazione)

Relazione Cornelissen – A4-0056/95

PROPOSTA DI DECISIONE

Il Parlamento approva la decisione (*vedi parte seconda, punto 6*).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

È stata chiesta una votazione per parti separate sul paragrafo 5 (on. Colom i Naval).

Fino al paragrafo 4: approvato.

Par. 5:

prima parte: fino a «340 milioni di ecu»: approvata
 seconda parte: resto: approvata con VE (331 favorevoli, 89 contrari, 9 astenuti)

Paragrafi da 6 a 36 approvati.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 6*).

Mercoledì 5 aprile 1995

14. Discarico per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 1993 (votazione)

Relazioni Samland – A4-0059/95, Blak – A4-0057/95, Kellett-Bowman – A4-0049/95, Kellett-Bowman – A4-0050/95 e Wynn – A4-0060/95

a) A4-0059/95

I. PROPOSTA DI DECISIONE

Il Parlamento approva la decisione (vedi parte seconda, punto 7 a).

II. PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 3 con VE (225 favorevoli, 197 contrari, 1 astenuto); 2 con VE (225 favorevoli, 198 contrari, 1 astenuto)

Emendamento respinto: 1

Emendamento ritirato: 4

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (con votazioni distinte (RDE): il par. 1 con VE (209 favorevoli, 199 contrari, 1 astenuto) e il par. 20).

Con AN (PSE), il Parlamento approva la risoluzione

| | |
|-------------|-----|
| votanti: | 434 |
| favorevoli: | 405 |
| contrari: | 1 |
| astenuti: | 28 |

(vedi parte seconda, punto 7 a).

b) A4-0057/95

I. PROPOSTA DI DECISIONE

Il Parlamento approva la decisione (vedi parte seconda, punto 7 b).

II. PROPOSTA DI RISOLUZIONE

E' stata chiesta una votazione distinta sul par. 9.

Fino al par. 8: approvato.

Par. 9: approvato.

Paragrafi da 10 a 13 approvati.

Il Parlamento approva la risoluzione (vedi parte seconda, punto 7 b).

c) A4-0049/95

PROPOSTA DI DECISIONE

Il Parlamento approva la decisione (vedi parte seconda, punto 7 c).

d) A4-0050/95

PROPOSTA DI DECISIONE

Il Parlamento approva la decisione (vedi parte seconda, punto 7 d).

e) A4-0060/95

I. PROPOSTA DI DECISIONE

Il Parlamento approva la decisione (vedi parte seconda, punto 7 e).

II. PROPOSTA DI DECISIONE

Il Parlamento approva la decisione (vedi parte seconda, punto 7 e).

III. PROPOSTA DI DECISIONE

Il Parlamento approva la decisione (vedi parte seconda, punto 7 e).

IV. PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Con AN (PSE): il Parlamento approva la risoluzione

| | |
|-------------|-----|
| votanti: | 417 |
| favorevoli: | 411 |
| contrari: | 0 |
| astenuti: | 6 |

(vedi parte seconda, punto 7 e)

* * *

Dichiarazioni di voto:**Rifiuti**

– *orale:* on. Breyer, a nome del gruppo V

Pesca

– *scritta:* on. Izquierdo Rojo

Diritto di voto

– *orali:* onn. Roth, a nome del gruppo V, Kestelijn-Sierens, Spaak, Langer

– *scritte:* onn. Dury, Dillen, Van Lancker e Aelvoet

Relazione Wiersma (A4-0054/95)

– *orali:* onn. Bertens, a nome del gruppo ELDR, Wolf, a nome del gruppo V, Ahern, Stasi e Breyer

– *scritte:* onn. Donnay, Langer, Roving e Crampton

Relazione Elles (A4-0064/95)

– *orale:* on. Fabre-Aubrespy, a nome del gruppo EDN

– *scritte:* onn. Dillen e Cushnahan

Relazione Miranda (A4-0067/95)

– *orale:* on. Müller, a nome del gruppo V

– *scritta:* on. Vanhecke

Relazione Cornelissen (A4-0056/95)

– *orale:* on. Fabre-Aubrespy, a nome del gruppo EDN

Relazione Samland (A4-0059/95)

– *orale:* on. Fabre-Aubrespy, a nome del gruppo EDN

– *scritte:* onn. Blak, Sindal e Kirsten M. Jensen

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

(La seduta è sospesa alle 13.45 e ripresa alle 15.00)

Mercoledì 5 aprile 1995

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID W. MARTIN

Vicepresidente

Interviene l'on. De Giovanni su una notizia apparsa sulla stampa italiana e riguardante una decisione della Corte suprema austriaca che ha respinto il ricorso di un cittadino austriaco cui era stata rubata l'autovettura a Napoli, furto che la compagnia assicuratrice dell'interessato si è rifiutata di indennizzare. Protesta contro i motivi che sono alla base di tale decisione e che offuscano l'immagine della città di Napoli.

15. Mercato vitivinicolo * (discussione)

L'on. Fantuzzi illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, sulla proposta di regolamento del Consiglio recante riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (COM(94)0117 - C4-0040/94 - 94/0107(CNS)) (A4-0055/95).

Intervengono gli onn. Langen, a nome del gruppo PPE, Cunha, a nome del gruppo ELDR, Görlach, a nome del gruppo PSE, Jové Peres, a nome del gruppo GUE/NGL, Santini, a nome del gruppo FE, Chesa, a nome del gruppo RDE, Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo V, Barthet-Mayer, a nome del gruppo ARE, Philippe Martin, a nome del gruppo EDN, Martinez, non iscritto, Lambraki, Bébéar, Cars, De Luca, Rosado Fernandes, Schreiner, Campos, Arias Cañete, Féret, Baldarelli, Lulling, Hallam, Filippi, Sanz Fernández, Schierhuber, Whitehead, Walter e Di Prima, relatore per parere della commissione per i bilanci, il commissario Fischler, e il relatore, il quale rivolge una domanda alla Commissione alla quale il commissario Fischler risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 6 aprile 1995, parte prima, punto 9.

PRESIDENZA DI SIR JACK STEWART-CLARK

Vicepresidente

16. Prodotti nel settore dello zucchero utilizzati nell'industria chimica * (discussione)

L'on. Sanz Fernández illustra la relazione presentata dall'on. Colino Salamanca, a nome della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 1785/81 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero nonché del regolamento (CEE) n. 1010/86 che stabilisce le norme generali applicabili alla restituzione alla produzione per alcuni prodotti nel settore dello zucchero utilizzati nell'industria chimica (COM(94)0439 - C4-0018/95 - 94/0248(CNS)) (A4-0058/95).

Intervengono gli onn. Schaffner, che sostituisce l'on. Aldo, relatore per parere della commissione per lo sviluppo, Fantuzzi, a nome del gruppo PSE, Mayer, a nome del gruppo PPE, Mulder, a nome del gruppo ELDR, Jacob, a nome del gruppo RDE, Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo V, Poisson, a nome del gruppo EDN, Thomas, Fraga Estévez, Järvilähti, Wynn, Sonneveld e Sturdy e il commissario Fischler.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 6 aprile 1995, parte prima, punto 22.

17. Aiuto per la pace nell'Irlanda del Nord (discussione)

L'on. Hume illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la politica regionale, sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sul programma speciale di aiuto per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord (COM(94)0607 - C4-0267/94 - 00/0208(COS))

e sul progetto di nota all'attenzione degli Stati membri che fissa gli orientamenti per un'iniziativa nel quadro del programma speciale di aiuto per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (SEC(95)0279 - C4-0084/95 - 00/0230(COS)) (A4-0068/95).

Intervengono gli onn. Nicholson, relatore per parere della commissione per l'agricoltura, König, relatore per parere della commissione per i bilanci, Gallagher, relatore per parere della commissione per i problemi economici e monetari, Crowley, relatore per parere della commissione per gli affari sociali, McCarthy, a nome del gruppo PSE, Gillis, a nome del gruppo PPE, Cox, a nome del gruppo ELDR, Gutiérrez Díaz, a nome del gruppo GUE/NGL, Gerard Collins, a nome del gruppo RDE, McKenna, a nome del gruppo V, Gollnisch, non iscritto, Speciale, Tindemans, Teverson, Ahern, Crampton e Frutos Gama e il commissario sig.ra Wulf-Mathies.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 6 aprile, parte prima, punto 10.

PRESIDENZA DELL'ON. ANTÓNIO CAPUCHO

Vicepresidente

18. Termie II (discussione)

L'on. Scapagnini svolge le interrogazioni orali della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia, al Consiglio (B4-0338/95) e alla Commissione (B4-0331/95) su «Termie II».

Mercoledì 5 aprile 1995

Il Presidente in carica del Consiglio, José Rossi e il commissario Papoutsis rispondono alle interrogazioni.

La Presidenza comunica che sono state presentate due proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

– Scapagnini e McNally, a nome della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia, sul programma Thermie II (B4-0611/95);

– Bloch von Blottnitz, Ahern, Lannoye, McKenna, Weber e Breyer, a nome del gruppo V, su Thermie II (B4-0632/95).

Intervengono gli onn. McNally, a nome del gruppo PSE, Robles Piquer, a nome del gruppo PPE, Pimenta, a nome del gruppo ELDR, Marset Campos, a nome del gruppo GUE/NGL, Bloch von Blottnitz, a nome del gruppo V, Macartney, a nome del gruppo ARE, Desama e Gyldenkilde, il Presidente Rossi e il commissario Papoutsis.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 7 aprile 1995, parte prima, punto 13.*

19. Costruzione navale (discussione)

Gli onn. De Clercq e Sainjon svolgono le interrogazioni orali della commissione per le relazioni economiche esterne, al Consiglio (B4-0153/95) e alla Commissione (B4-0154/95) sulle prospettive di evoluzione futura nel settore cantieristico.

Il Presidente in carica del Consiglio, José Rossi, e il commissario Bangemann, rispondono alle interrogazioni.

La Presidenza comunica che sono state presentate due proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

– De Clercq e Sainjon, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle prospettive di evoluzione futura nel settore della costruzione navale (B4-0393/95);

– d'Aboville, Chesa e Girão Pereira, a nome del gruppo RDE, sulle prospettive di futura evoluzione nel settore della cantieristica (B4-0394/95).

Intervengono gli onn. Miranda de Lage, a nome del gruppo PSE, Pex, a nome del gruppo PPE, Elmalan, a nome del gruppo GUE/NGL, Girão Pereira, a nome del gruppo RDE, Van der Waal, a nome del gruppo EDN, García Arias, Toivonen, Harrison, Jarzembowski, Sindal, Sainjon, il commissario Bangemann e il Presidente Rossi.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 7 aprile 1995, parte prima, punto 14.*

20. Seguito dato ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento

La Presidenza comunica che è stata distribuita la comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri e alle risoluzioni approvati dal Parlamento nel corso della tornata di febbraio I 1995.

21. Competenza delle commissioni

La commissione giuridica è competente per parere sulla petizione n. 1210/94 presentata dal sig. J.B.J.G.M. Schyns, per conto del proprio cliente, sig. H.L. Aboikonie, concernente l'espulsione di quest'ultimo dai Paesi Bassi.

(La seduta è sospesa alle 19.45 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. JOSEP VERDE I ALDEA

Vicepresidente

22. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio

La Presidenza comunica, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, del regolamento, di aver ricevuto dal Consiglio, conformemente al disposto degli articoli 189B e 189C del trattato CE, le seguenti posizioni comuni, unitamente ai motivi che hanno indotto il Consiglio ad adottarle e alla relativa posizione della Commissione:

– Posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa all'attuazione di norme internazionali per la sicurezza delle navi, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo, per le navi che approdano nei porti comunitari e che navigano nelle acque sotto la giurisdizione degli Stati membri (Controllo dello Stato di approdo) (C4-0093/95 – 94/0068(SYN))

deferimento
merito: TRAS
parere: ASOC, ECON, AMBI

base giuridica: Art. 084, par. 2 CE

– Posizione comune del Consiglio sulla proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee (C4-0122/95 – 94/0065(SYN))

deferimento
merito: TRAS
parere: BILA, ECON, RICE, REGI

base giuridica: Art. 129 D, par. 3 CE

Il termine di tre mesi di cui dispone il Parlamento per pronunciarsi decorre quindi da domani, giovedì 6 aprile 1995.

Mercoledì 5 aprile 1995

23. Indirizzi di massima di politica economica (discussione)

L'on. Katiforis illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale,

- sulla relazione economica annuale della Commissione per il 1995 (COM(94) 0615 - C4-0277/94) e
- sulla relazione del Consiglio sull'attuazione degli indirizzi di massima di politica economica (C4-0004/95) (A4-0066/95).

Intervengono gli onn. Alan J. Donnelly, a nome del gruppo PSE, von Wogau, presidente della commissione per i problemi economici e monetari, che parla anche a nome del gruppo PPE, Kestelijn-Sierens, a nome del gruppo ELDR, Ribeiro, a nome del gruppo GUE/NGL, Hautala, a nome del gruppo V, Blokland, a nome del gruppo EDN, Schreiner, non iscritto, Speciale, Christodoulou, Porto, Persson, Rapkay, Hughes, McCarthy e Billingham e il commissario de Silguy.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 7 aprile 1995, parte prima, punto 15.*

24. Veicoli a motore a due o tre ruote ***I (discussione)

L'on. Barton illustra la seconda relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a taluni elementi e caratteristiche dei veicoli a motore a due o tre ruote (COM(93)0449 - C3-0507/93 - 00/0470(COD)) (A4-0010/95).

Intervengono gli onn. Metten, a nome del gruppo PSE, McMillan-Scott, a nome del gruppo PPE, Larive, a nome del gruppo ELDR, Garosci, a nome del gruppo FE, Van Dijk, a nome del gruppo V, Pradier, a nome del gruppo ARE, Blokland, a nome del gruppo EDN, De Coene, Sisó Cruellas e Peijs, il commissario Bangemann, il relatore e l'on. Metten, entrambi sull'intervento del commissario Bangemann, e il commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 6 aprile 1995, parte prima, punto 7.*

25. Impianti di trasporto pubblico a fune ***I (discussione)

L'on. de Brémond d'Ars illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli impianti di trasporto pubblico a fune (COM(93)0646 - C3-0039/94 - 94/0011(COD)) (A4-0070/95).

Intervengono gli onn. Garosci, a nome del gruppo FE, de Rose, a nome del gruppo EDN, Schreiner, non iscritto, e Santini, il commissario Bangemann e il relatore, quest'ultimo sull'intervento del commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 6 aprile 1995, parte prima, punto 8.*

26. Telecomunicazioni e televisione via cavo (discussione)

L'on. Hendrick illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla comunicazione della Commissione «Libro Verde sulla liberalizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e delle reti televisive via cavo» (parte prima - principi e calendario) (COM(94)0440 - C4-0209/94 - 00/0196(COS)) (A4-0063/95).

Intervengono gli onn. Pailler, relatrice per parere della commissione per la cultura, Erika Mann, relatrice per parere della commissione per la ricerca, Read, a nome del gruppo PSE, Cassidy, a nome del gruppo PPE, Larive, a nome del gruppo ELDR, Malerba, a nome del gruppo FE, Berès e Furustrand e il commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 7 aprile 1995, parte prima, punto 16.*

27. Aiuto per la ricostruzione a Madera * (discussione)

L'on. Speciale illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la politica regionale, sulla proposta di decisione del Consiglio relativa a un aiuto eccezionale della Comunità a favore della ricostruzione delle aree colpite dal ciclone che si è abbattuto sull'Isola di Madera nell'ottobre 1993 (COM(94) 0488 - C4-0268/94 - 94/0258 (CNS)) (A4-0069/95).

Intervengono gli onn. Frutos Gama, a nome del gruppo PSE, Mendonça, a nome del gruppo ELDR, Novo, a nome del gruppo GUE/NGL, Girão Pereira, a nome del gruppo RDE, Sánchez García, a nome del gruppo ARE, e Apolinário e il commissario de Silguy.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 7 aprile 1995, parte prima, punto 17.*

28. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 6 aprile, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00:

dalle 9.00 alle 10.45:

- Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sulla visita della «Troika» ad Ankara e sull'intervento dell'esercito turco nel curdistan iracheno (seguite da discussione)

Mercoledì 5 aprile 1995

- Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sulla situazione in Burundi (seguite da discussione)

dalle 10.45 alle 13.00:

- Turno di votazioni

dalle 15.00 alle 18.00:

- Discussioni su problemi di attualità

dalle 18.00 alle 20.00:

- Relazione Augias sul programma «Caleidoscopio 2000» ***I
- Relazione Mouskouri sul programma «Arianna» ***I
- Interrogazione orale della on. Riis-Jørgensen sulle condizioni di vendita e di revisione dei veicoli a motore.

(La seduta è tolta alle 24.00)

Enrico VINCI,
Segretario generale

José Maria GIL-ROBLES GIL-DELGADO,
Vicepresidente

Mercoledì 5 aprile 1995

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Trasferimento di rifiuti**B4-0616, 0617, 0618, 0620, 0621, 0625, 0626, 0629 e 0633/95****Risoluzione sulle spedizioni di rifiuti pericolosi destinati al riciclaggio verso paesi non aderenti all'OCSE***Il Parlamento europeo,*

- visto il suo parere sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente la sorveglianza e il controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata e in uscita dal suo territorio ⁽¹⁾, in particolare i suoi emendamenti intesi a vietare entro il 2000 l'esportazione di rifiuti pericolosi destinati al riciclaggio verso paesi non appartenenti all'OCSE,
- visto il regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea, nonché in entrata e in uscita dal suo territorio ⁽²⁾, in particolare gli articoli 14, paragrafo 1, 16, 17 e 18,
- vista la decisione della Conferenza delle Parti aderenti alla Convenzione di Basilea del 25 marzo 1994 volta a vietare progressivamente, entro il 31 dicembre 1997, l'esportazione di rifiuti destinati al riciclaggio dai paesi OCSE verso paesi che non siano membri di tale organizzazione,
- vista la decisione del Consiglio dei ministri dell'ambiente del 25 marzo 1994 di allinearsi alla posizione della Conferenza delle parti aderenti alla Convenzione di Basilea,
- visto il rifiuto del Consiglio dei ministri dell'ambiente del 9 marzo 1995 di discutere la richiesta di Danimarca, Finlandia e Svezia per la formalizzazione della decisione del 25 marzo 1994 in un emendamento alla Convenzione di Basilea,

1. ribadisce la sua posizione secondo cui l'esportazione di rifiuti pericolosi destinati al riciclaggio verso paesi non aderenti all'OCSE dovrebbe essere vietata quanto prima;

2. sottolinea che l'esportazione di rifiuti pericolosi a fini di riciclaggio costituisce tuttora troppo spesso un pretesto per lo smaltimento definitivo nei paesi meno sviluppati, con metodi disastrosi per l'ambiente;

3. invita il Consiglio a non discostarsi dalla posizione adottata il 25 marzo 1994 e a ribadire che occorre porre fine all'esportazione di rifiuti pericolosi destinati al riciclaggio verso paesi non OCSE;

4. chiede al Consiglio e alla Commissione di dare quanto prima il loro sostegno formale alla proposta presentata al Segretariato della Convenzione di Basilea il 4 marzo 1995 da Svezia, Finlandia, Danimarca e Norvegia, conformemente alla decisione adottata dal Consiglio «Ambiente» il 25 marzo 1994;

5. sollecita la Commissione a prestare attenzione alle richieste di molti paesi meno sviluppati che non sono più disposti a tollerare l'importazione di rifiuti pericolosi dai paesi più sviluppati e a esaminare quali siano gli interventi più opportuni per rimediare o riparare i danni causati dalle esportazioni presenti o passate;

⁽¹⁾ GU C 94 del 13.4.1992, pag. 276; GU C 42 del 15.2.1993, pag. 82.

⁽²⁾ GU L 30 del 6.2.1993, pag. 1.

Mercoledì 5 aprile 1995

6. invita la Commissione ad applicare fedelmente la posizione che il Parlamento ha così spesso assunto in questo ambito e a non limitarsi a considerare solo gli aspetti puramente commerciali dell'esportazione di rifiuti pericolosi a fini di riciclaggio;
7. invita la Commissione e gli Stati membri interessati a rendere di pubblico dominio tutti gli accordi bilaterali finora conclusi con i paesi non OCSE in materia di spedizione di rifiuti e a pubblicare l'elenco degli Stati non aderenti all'OCSE con cui sono tuttora in corso trattative;
8. chiede agli Stati membri che hanno già sottoscritto la Convenzione di Basilea ma non l'hanno ancora ratificata di procedere alla ratifica senza indugio;
9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Segretariato della Convenzione di Basilea, ai parlamenti e ai governi degli Stati membri e degli altri paesi OCSE nonché ai governi e ai parlamenti dei paesi non aderenti all'OCSE.

2. Conservazione delle risorse ittiche nel Mediterraneo

B4-0610, 0612, 0613, 0614 e 0615/95

Risoluzione sulla conservazione delle risorse della pesca nel Mediterraneo

Il Parlamento europeo,

- visto il regolamento CE 1626/94 che prevede talune misure tecniche di conservazione delle risorse della pesca nel Mediterraneo ⁽¹⁾,
- A. considerando che l'applicazione di tale regolamento sta causando gravi problemi ai pescatori italiani,
 - B. considerando i molteplici fattori che contribuiscono all'impoverimento degli stock ittici, fra i quali un'eccessiva attività di pesca e l'inquinamento ambientale,
 - C. valutato che il regolamento nello specifico, per ciò che attiene alle misure minime di pesca e le maglie delle reti, non riesce a tenere conto delle diversità biologiche del Mediterraneo, delle varie aree sensibili di pesca e delle metodologie tradizionali che operano sullo sforzo di pesca presenti nei mari Adriatico, Ionio e Tirreno,
 - D. considerato inoltre che l'applicazione delle nuove normative, a causa della pesca praticata attraverso lo strascico, determina uno sforzo di pesca analogo al passato e obbliga al rigetto in mare di grandi quantitativi di pescato già morto, con gravi scompensi ambientali e sanitari,
1. ribadisce la necessità di trovare soluzioni che non pregiudichino la conservazione delle risorse della pesca nel Mediterraneo;
 2. chiede alla Commissione e al Consiglio, sulla base del sopralluogo tecnico scientifico condotto dalla Commissione nel febbraio 1995, di apportare degli adattamenti al regolamento, sotto forma di modifiche e di ulteriori appropriate misure transitorie;
 3. sottolinea come tali misure si rivelino indispensabili al fine di permettere alle regioni italiane interessate di essere in grado di applicare correttamente il regolamento;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU L 171 del 6.7.1994, pag. 1.

Mercoledì 5 aprile 1995

3. Diritto di voto dei cittadini dell'Unione alle elezioni comunali

B4-0405/95

Risoluzione sulla direttiva 94/80/CE del Consiglio del 19 dicembre 1994, che stabilisce le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 8 B del trattato CE, in particolare, il suo paragrafo 1,
 - vista la direttiva 94/80/CE del Consiglio del 19 dicembre 1994, che stabilisce le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza ⁽¹⁾,
 - visto il proprio parere del 26 ottobre 1994 sulla proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza ⁽²⁾,
- A. considerando che l'articolo 8 B, paragrafo 1, del trattato CE sancisce, per ciascun cittadino dell'Unione residente in uno Stato membro di cui non è cittadino, il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali nello Stato membro in cui risiede alle stesse condizioni dei cittadini di detto Stato e prevede che le modalità di esercizio di tale diritto siano fissate dal Consiglio, su proposta della Commissione, potendo comportare disposizioni derogatorie ove problemi specifici di uno Stato membro lo giustificino,
- B. considerando che lo stesso prevede la consultazione del Parlamento europeo prima dell'adozione da parte del Consiglio del progetto normativo,
- C. considerando di non essere stato consultato in merito alla disposizione di cui all'articolo 12, paragrafo 2, del testo approvato dal Consiglio,
- D. considerando che questa Camera, corpo rappresentativo della cittadinanza europea, ha come ragion d'essere ultima la difesa degli interessi dei cittadini stessi; valutando di conseguenza i danni che potrebbe arrecare ai cittadini europei il legittimo esercizio delle azioni previste dai trattati dinanzi a tale atto del Consiglio,
- E. considerando che, senza pregiudizio per quanto detto in precedenza, questo Parlamento deve vegliare in ogni istante sul più scrupoloso rispetto dell'equilibrio istituzionale, così come è stabilito nei trattati,
- F. considerando che né il Consiglio né la Commissione lo hanno informato, in qualsivoglia momento del processo legislativo, in merito all'inserimento della disposizione di cui si fa riferimento,
- G. considerando che la costruzione europea si basa su due principi fondamentali:
- l'equilibrio istituzionale per quanto concerne il processo di elaborazione delle norme comunitarie,
 - la non discriminazione tra i cittadini dell'Unione, principio che ha come corollario un'azione diligente e scrupolosa da parte degli Stati membri per quanto riguarda il recepimento delle norme comunitarie, azione intesa a rendere effettivi, senza ritardi ingiustificati, i diritti sanciti dai trattati,
1. esprime il proprio disaccordo nei confronti del modo in cui la disposizione di cui all'articolo 12, paragrafo 2, è stata inserita nel testo della direttiva;
2. deplora che tale comportamento abbia reso impossibile qualunque dibattito nell'opinione pubblica su una disposizione che stabilisce una deroga a un diritto sancito dal TUE come uno dei pilastri della cittadinanza europea;

⁽¹⁾ GU L 368 del 31.12.1994, pag. 38.

⁽²⁾ GU C 323 del 21.11.1994, pag. 75.

Mercoledì 5 aprile 1995

3. ritiene che nel privare il Parlamento europeo della facoltà di emettere il proprio parere su tale disposizione prima della sua adozione da parte del Consiglio gli sia stato impedito il legittimo esercizio della funzione riservatagli dall'articolo 8 B, paragrafo 1, del trattato CE;
4. ricorda che il rispetto dell'equilibrio istituzionale stabilito nei trattati deve ispirare ogni e qualsivoglia atto delle istituzioni dell'Unione europea, che il loro funzionamento deve essere democratico ed efficace e che ciascuna di esse deve esercitare le competenze che le sono state assegnate;
5. ritiene, in piena coerenza con quanto anzidetto, che il summenzionato comportamento del Consiglio sia scarsamente compatibile con gli stessi fondamenti dell'integrazione europea e, in particolare, con il principio di trasparenza e con l'obiettivo di avvicinarsi al cittadino;
6. deplora qualsiasi azione di uno Stato membro che, facendosi scudo della lettera della norma, crei una discriminazione materiale ingiustificata tra i cittadini dell'Unione;
7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

4. Trattato di non proliferazione nucleare

A4-0054/95

Risoluzione sulla Conferenza di New York relativa alla proroga del trattato di non proliferazione nucleare (TNP) (17 aprile – 12 maggio 1995)

Il Parlamento europeo,

- viste le sue risoluzioni dell'11 marzo 1993 sulla cessazione degli esperimenti nucleari da parte delle potenze nucleari ⁽¹⁾, del 24 giugno 1993 sulle moratorie degli esperimenti nucleari ⁽²⁾, del 21 aprile 1994 sulle priorità energetiche nel Trattato di non proliferazione nucleare rivisto (TNP) ⁽³⁾, del 29 settembre 1994 sul traffico illecito di materiale nucleare ⁽⁴⁾ nonché del 17 novembre 1994 sugli esperimenti nucleari e sulla discussione relativa al disarmo in seno all'assemblea generale dell'ONU ⁽⁵⁾,
- visti i risultati delle quattro conferenze di revisione del trattato di non proliferazione delle armi nucleari, svoltesi negli anni 1975, 1980, 1985 e 1990,
- viste le conclusioni del Consiglio europeo di Corfù e la decisione del Consiglio del 25 luglio 1994 relativa all'azione comune adottata dal Consiglio in base all'articolo J.3 del trattato sull'Unione europea e riguardante la preparazione della Conferenza del 1995 degli Stati parti del trattato di non proliferazione delle armi nucleari ⁽⁶⁾ avente come obiettivo la proroga definitiva e incondizionata di tale trattato,
- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo dal titolo «Traffico illecito di materiali nucleari e sostanze radioattive» (COM(94)0383 – C4-0227/94),
- visto l'articolo 148 del proprio regolamento,
- visti la relazione della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa e il parere della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia (A4-0054/95),

⁽¹⁾ GU C 115 del 26.4.1993, pag. 158.

⁽²⁾ GU C 194 del 19.7.1993, pag. 206.

⁽³⁾ GU C 128 del 9.5.1994, pag. 378.

⁽⁴⁾ GU 305 del 31.10.1994, pag. 78.

⁽⁵⁾ GU C 341 del 5.12.1994, pag. 178.

⁽⁶⁾ GU L 205 dell'8.8.1994, pag. 1.

Mercoledì 5 aprile 1995

- A. considerando che, in base all'articolo X del trattato di non proliferazione nucleare, entrato in vigore il 5 marzo 1970, dopo un periodo di 25 anni si procede a una proroga illimitata o periodica e che le parti contraenti devono deciderne in merito a maggioranza nel maggio 1995,
- B. consapevole dello scetticismo dimostrato da numerose parti contraenti, soprattutto del Terzo mondo, in merito a una proroga a tempo illimitato del trattato di non proliferazione nucleare, in primo luogo perché il trattato discriminerebbe i paesi che non possiedono armi nucleari, non offrirebbe mezzi sufficienti contro la proliferazione nucleare e, soprattutto, perché i paesi che dispongono di armi nucleari non hanno ottemperato agli obblighi del TNP (in particolare gli articoli IV e VI),
- C. considerando che il documento conclusivo della Conferenza di verifica del trattato di non proliferazione nucleare del 1985 invitava la Conferenza delle Nazioni Unite sul disarmo (Ginevra) ad avviare rapidamente negoziati multilaterali sul disarmo nucleare e che questo mandato non è mai stato eseguito,
- D. ritenendo che la diffusione di armi di distruzione in massa e di missili balistici rappresentino una potenziale e crescente minaccia alla pace internazionale e che, nonostante i molteplici sforzi per frenare la proliferazione e alcuni successi parziali nel tentativo di limitare il numero di paesi in possesso di armi nucleari, non si è potuto nel complesso impedire la diffusione delle conoscenze e della capacità di produrre tali armi e anzi paesi firmatari del TNP, come l'Irak e la Corea del Nord, si sono attivati per il possesso di armi nucleari,
- E. convinto che il processo di pace in Medio Oriente dovrebbe sfociare nella creazione di una regione libera da armi di distruzione massiccia, obiettivo a favore del quale tutti gli Stati della regione dovrebbero impegnarsi;
- F. considerando che numerosissimi Stati firmatari del TNP ritengono che i paesi in possesso di armi nucleari non abbiano ottemperato pienamente agli obblighi imposti dal Trattato,
- G. convinto che un accordo relativo alla proroga illimitata ed incondizionata del TNP sia credibile solo qualora siano rispettati determinati elementi da parte dei paesi che dispongono di armi nucleari,
- H. considerando che diversi Stati non contraenti sono stati de facto dotati di armamenti nucleari,
- I. considerando che l'opzione incondizionata e a tempo indeterminato non è necessariamente quella che può esercitare maggiori pressioni politiche in vista dell'adesione sulle attuali parti non contraenti, in particolare sugli Stati dotati di armamenti nucleari,
- J. preoccupato per il fatto che i negoziati sul TNP, soprattutto in caso di una contemporanea paralisi dei negoziati su una cessazione globale degli esperimenti (CTBT), potrebbero giungere a uno stallo,
- K. considerando la particolare importanza che sono destinati ad avere, nel futuro sistema di garanzie, gli aspetti energetici, in particolare l'importanza, sia per la politica di garanzie sia per la politica energetica, della conversione delle testate nucleari in combustibile per centrali nucleari, se si considera che, soltanto nell'ex Unione Sovietica, sono immagazzinate 27-30.000 armi nucleari tattiche e strategiche,
- L. convinto che, nonostante tutti i problemi e le carenze, il TNP costituisca il supporto principale degli sforzi compiuti dalla comunità internazionale per prevenire una proliferazione nucleare,
- M. consapevole che il mutamento delle condizioni politiche d'insieme dopo il 1990 in ordine ai rischi di proliferazione nucleare hanno comportato una sensibile riduzione dei meccanismi di controllo e che l'aumento della portata dei missili balistici ha raggiunto un livello preoccupante,

Mercoledì 5 aprile 1995

- N. sottolineando fermamente che la cessazione globale degli esperimenti nucleari (CTBT) costituisce un obiettivo irrinunciabile per ottenere un proroga duratura e incondizionata del trattato di non proliferazione nucleare,
- O. deplorando il fatto che, nel corso dei negoziati CTBT di Ginevra, i due Stati dell'Unione europea che dispongono di armi nucleari, ovvero Francia e Gran Bretagna, non si sono ancora impegnati pubblicamente nella stessa misura degli Stati Uniti, per esempio, a favore della conclusione di un trattato in materia,
- P. allarmato per gli esperimenti nucleari che la Repubblica popolare della Cina continua a realizzare in spregio alle moratorie internazionali, benché il ministro degli esteri di tale paese abbia dichiarato che il governo cinese sarebbe a favore della firma di un trattato sulla cessazione di tali esperimenti,
1. è favorevole a una proroga indefinita e incondizionata del TNP;
 2. sollecita gli Stati aderenti al TNP, in particolare gli Stati membri dell'Unione europea e le potenze nucleari, a tener conto degli elementi indicati in appresso, al fine di consentire la proroga a tempo illimitato e incondizionata del TNP nell'ambito della Conferenza di New York;
 3. sollecita gli Stati membri dell'Unione europea a impegnarsi energicamente per una quanto più rapida conclusione di un trattato globale di cessazione degli esperimenti nucleari (CTBT) nell'ambito della Conferenza di Ginevra nonché ad avviare un'azione comune in tal senso a norma dell'articolo J.3 del trattato sull'Unione europea;
 4. esorta gli Stati membri dell'Unione europea ad astenersi, in attesa dell'azione comune di cui sopra, dal compiere esperimenti nucleari;
 5. invita tutti i paesi che dispongono di armi nucleari a rispettare l'impegno di cui all'articolo VI del TNP e a concordare un calendario e un piano di finanziamento in tal senso;
 6. invita gli Stati membri dell'Unione europea ad avviare un'iniziativa per la negoziazione, nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite sul disarmo, di una convenzione sulle armi nucleari che porti al disarmo nucleare globale, come previsto dagli obiettivi di cui all'articolo VI del TNP;
 7. chiede un bando della produzione di materiale fissile impiegabile a scopi militari e appoggia la richiesta relativa all'istituzione di un'agenzia internazionale per il controllo del plutonio e dell'uranio altamente arricchito; chiede al Consiglio di intraprendere a tale scopo un'azione comune ai sensi dell'articolo J 3 TEU;
 8. sostiene le richieste avanzate dagli Stati aderenti al TNP che non possiedono un proprio potenziale nucleare utilizzabile a fini militari né relative garanzie nell'ambito di un'alleanza militare, in merito a più rigorose garanzie di sicurezza mediante un'azione efficace volta a garantire il rispetto del diritto internazionale e delle disposizioni della Carta delle Nazioni Unite contro le aggressioni;
 9. approva il progetto di risoluzione presentato al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite dalla Russia, a nome delle cinque grandi potenze nucleari, secondo cui queste si impegnano a dare garanzie agli Stati non nucleari firmatari del TNP in caso di aggressione nei loro confronti;
 10. chiede che, nel quadro delle disposizioni del TNP, gli Stati che dispongono di armi nucleari si impegnino, in un piano globale e reciproco, a non usare le armi nucleari contro i paesi non dotati di tali armi;
 11. chiede che tutte le parti contraenti del TNP ottemperino alle disposizioni di cui all'articolo IV del Trattato in merito allo sviluppo di un'energia non nucleare sostenibile sul territorio delle parti contraenti che lo desiderino, garantendo un efficace controllo dei cosiddetti beni a duplice uso;
 12. propone che il Centro comune di ricerca si associ e contribuisca al programma CAPRA per la riduzione degli attinidi e della combustione del plutonio;

Mercoledì 5 aprile 1995

13. chiede alle parti contraenti del TNP di promuovere la collaborazione internazionale per lo sviluppo di fonti alternative e sostenibili di energia quale strategia rivolta al futuro onde far fronte al fabbisogno energetico di tutte le parti contraenti e sollecita in particolare gli Stati membri dell'Unione europea ad avviare idonee misure di cooperazione con le altre parti contraenti;

14. chiede che la posizione comunitaria prospettata al tavolo di negoziato preveda inoltre tutte le finalità del TNP, mediante il rafforzamento delle misure giuridiche e diplomatiche volte a evitare con certezza la proliferazione e, nel contempo, mediante un vigoroso impulso a un disarmo nucleare effettivo e sotto controllo internazionale come previsto dall'articolo VI del trattato; chiede altresì che la posizione dell'Unione preveda a tal fine l'adozione di un regime di controllo internazionale e universale del ciclo completo dell'uranio, del plutonio e, eventualmente, del torio, per usi civili, includendo i materiali che risultano dal ciclo militare come conseguenza del parziale smantellamento degli arsenali nucleari, con previsioni a parte per quanto riguarda il tritio;

15. sollecita i partecipanti alla Conferenza a prevedere chiari meccanismi sanzionatori che consentano di punire il mancato rispetto delle disposizioni del trattato;

16. ritiene che occorra adottare nell'ambito delle Nazioni Unite efficaci sanzioni contro le parti contraenti che violano apertamente le disposizioni del TNP (come in passato l'Irak e la Corea del Nord), nonché contro altri paesi che producono armi nucleari con presunti fini bellici o ricattatori;

17. invita la comunità internazionale a creare i presupposti giuridici per perseguire penalmente le violazioni commesse nel contesto della proliferazione nucleare illecita, incluso il traffico illecito di sostanze radioattive e materiali nucleari;

18. sottolinea la necessità della massima cooperazione tra gli Stati aderenti al TNP al fine di impedire a organizzazioni terroristiche, incluse le sette religiose fanatiche, di entrare in possesso di armi di distruzione di massa;

19. auspica il rafforzamento e la razionalizzazione dei controlli di sicurezza internazionali e decide di approfondire tale questione includendovi:

- il coordinamento delle procedure in materia di controlli di sicurezza mediante una valutazione indipendente delle relative tecnologie, come applicate dall'Euratom e dall'AIEA nelle installazioni che trattano grossi quantitativi di materiali, ossia impianti per il ritrattamento, l'arricchimento e la fabbricazione,
- ispezioni non preannunciate e sostenute da un efficace regime sanzionatorio,
- un sistema di autorizzazioni integrato e coordinato a livello dell'Unione europea, che vada dalle attrezzature a duplice uso, dai pezzi di ricambio, ecc. all'inizio del ciclo, fino alla tecnologia nucleare e al materiale fissile alla fine del ciclo,
- accettazione di controlli integrali di sicurezza in tutti gli impianti nucleari,
- attuazione dei controlli integrali di sicurezza, qualora si rivelino efficaci, senza discriminazioni in tutti gli impianti nucleari nell'ambito degli Stati membri dell'UE, e rifiuto di trasferire attrezzature e materiali nucleari in paesi che non accettino tali controlli;

20. chiede ai partecipanti alla Conferenza, in particolare agli Stati dell'Unione europea, di operare affinché l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) di Vienna ottenga solidi finanziamenti e sia dotata di personale sufficiente per poter far fronte alle sue mansioni di controllo;

21. sostiene le proposte dell'AIEA in merito all'istituzione di un monitoraggio ambientale e di altri metodi di verifica proposti nella procedura AIEA 93 + 2;

Mercoledì 5 aprile 1995

22. chiede che la posizione comunitaria copra tutti gli aspetti illustrati nella summenzionata risoluzione del 21 aprile 1994 e che il negoziato sia orientato verso il perfezionamento dell'attuale sistema di garanzie, in modo da includere il necessario equilibrio multilaterale, atto a eliminare discriminazioni tra paesi considerati potenze nucleari e paesi non dotati di armamenti nei termini definiti dal TNP;
23. auspica che tutti i paesi i quali non abbiano finora concluso con l'AIEA un «full-scope safeguard agreement» (accordo di garanzia totale) aderiscano a un accordo in tal senso e sollecita l'intensificazione delle indagini sul contrabbando di materiali fissili depositati presso impianti sorvegliati della CEEA;
24. sollecita i paesi che possiedono armi nucleari a sottoporre tutto il proprio potenziale nucleare al controllo dell'AIEA;
25. si esprime a favore dell'istituzione di un registro degli armamenti nucleari presso le Nazioni Unite e invita gli Stati membri dell'Unione europea a prendere l'iniziativa di proporre l'istituzione di tale registro in occasione della Conferenza relativa alla proroga del TNP;
26. invita tutti gli Stati che finora non l'hanno fatto ad aderire al TNP ed esorta l'Unione europea e i suoi Stati membri a mettere a punto una politica volta a ridurre le tensioni in aree sensibili e a tener conto delle preoccupazioni di sicurezza dei paesi nucleari emergenti qualora accettino di aderire al trattato;
27. chiede che, sulla base dell'articolo VII del TNP, l'Unione europea conduca un'azione politica volta a promuovere soluzioni regionali nel quadro delle quali, oltre alla creazione di zone denuclearizzate che coprano l'insieme del pianeta, eliminando definitivamente la minaccia nucleare, siano previste soluzioni realistiche per il fabbisogno energetico di tali regioni e si facilitino i necessari trasferimenti di tecnologie, potenziando nel contempo i controlli circa l'utilizzazione di tecniche a duplice uso e promuovendo l'applicazione di mezzi di individuazione e verifica di possibili programmi clandestini di rilevante importanza;
28. si compiace della decisione del Kazakistan, della Bielorussia e dell'Ucraina di aderire al trattato di non proliferazione in quanto paesi privi di armi nucleari e sollecita gli Stati membri dell'Unione europea a onorare questa onerosa decisione con corrispondenti misure di aiuto e di compensazione;
29. sottolinea, a questo proposito, l'importanza di assicurare l'impiego in applicazioni civili degli scienziati nucleari militari dell'ex Unione Sovietica ed esorta l'Unione europea a contribuire a tal fine;
30. si compiace della decisione esemplare del Sudafrica di rinunciare alle armi nucleari di cui dispone e della sua adesione al TNP;
31. chiede vivamente ai partecipanti alla Conferenza di adoperarsi in ogni modo per evitare una «soluzione temporanea» con dubbie conseguenze per l'intera comunità internazionale;
32. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al Presidente dell'Assemblea generale e al Segretario generale delle Nazioni unite, al presidente della Conferenza ONU di Ginevra sul disarmo nonché al segretariato della Conferenza TNP di New York.
-

Mercoledì 5 aprile 1995

5. Orientamenti per la procedura di bilancio 1996

a) A4-0064/95

Risoluzione sugli orientamenti per la procedura di bilancio 1996 – Sezione III – Commissione

Il Parlamento europeo,

- visto il miglioramento della situazione economica generale osservato nell'Unione europea nel 1995 rispetto al triennio precedente,
 - vista la Conferenza intergovernativa prevista nel Trattato di Maastricht, i cui lavori inizieranno nel 1996,
 - visto che il Parlamento europeo è stato eletto nel giugno 1994 e che il suo mandato scadrà nel giugno 1999,
 - visto che la Commissione recentemente entrata in funzione è stata approvata dal Parlamento nel corso della seduta parlamentare del 18 gennaio 1995 ⁽¹⁾,
 - vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio 1993 ⁽²⁾,
 - viste le prospettive finanziarie adottate nel quadro dell'Accordo interistituzionale del 29 ottobre 1993 sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della disciplina di bilancio ⁽³⁾,
 - vista la relazione della commissione per i bilanci (A4-0064/95),
- A. considerando che i principi enunciati nel trattato di Maastricht devono essere rispettati nel settore del bilancio,
- B. considerando che le istituzioni dell'Unione europea devono utilizzare efficacemente e in modo redditizio le risorse disponibili,
- C. considerando che i cittadini europei desiderano partecipare maggiormente ai programmi dell'Unione,
- D. considerando che è estremamente necessario che l'Unione europea sia vista come operante in modo più efficace, democratico e trasparente nell'interesse dei cittadini,

Disposizioni generali

1. chiede insistentemente agli Stati membri che ancora non hanno ratificato la decisione sulle risorse proprie di farlo quanto prima per evitare pericolose incertezze in materia di bilancio;
2. si dichiara determinato a fare in modo che venga dato seguito a tutte le richieste di informazione presentate durante la procedura di bilancio 1995, soprattutto per quel che riguarda lo sblocco di fondi della riserva, nella quale sono attualmente accantonati circa 600.000.000 ecu;
3. sottolinea che le risorse dell'Unione devono rimanere quanto più complementari possibile rispetto a quelle dei bilanci nazionali e non far concorrenza a queste ultime; sottolinea che i casi di frode rilevati nella recente relazione della Corte dei conti si collocano quasi esclusivamente nel settore delle spese obbligatorie, vale a dire un settore posto sotto il controllo del Consiglio; ritiene che le risorse del FES e della CECA saranno meglio gestite quando saranno state integralmente iscritte in bilancio (cfr. SEC(94) 0640 del 6 giugno 1994 sul FES);
4. si compiace per l'azione recentemente avviata dalla Commissione onde rafforzare l'UCLAF, come richiesto costantemente dal Parlamento; è del parere che questa unità debba essere ancora rafforzata, in cooperazione con le autorità degli Stati membri, per garantire un coordinamento efficace tra la Commissione e i governi nazionali per quel che riguarda la verifica dell'utilizzo degli stanziamenti; ribadisce la necessità che la Commissione incrementi i mezzi volti ad assicurare un più alto grado di tutela degli interessi finanziari della Comunità;

⁽¹⁾ Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 1.

⁽²⁾ GU C 327 del 24.11.1994.

⁽³⁾ GU C 331 del 7.12.1993.

Mercoledì 5 aprile 1995

5. intende migliorare il meccanismo destinato a porre in luce, nel quadro dell'esecuzione del bilancio 1995, i settori nei quali l'utilizzo degli stanziamenti lascia a desiderare, evidenziando più la qualità che la quantità delle spese, affinché se ne possa tenere conto nel corso della prima lettura del bilancio 1996, consentendo di anticipare la «procedura Notenboom/Bourlanges» al 30 giugno 1995; ricorda che la Commissione è tenuta a corredare ogni proposta di una scheda finanziaria;
6. intende individuare misure precise di redditività per fornire al cittadino un'immagine dell'Unione più favorevole ai consumatori;
7. sottolinea che è necessaria una trasparenza maggiore nelle procedure di decisione del Consiglio; chiede con fermezza, a tal uopo, che le riunioni di conciliazione tra il Parlamento e il Consiglio, in luglio e in novembre, siano pubbliche;
8. chiede che la Commissione, applicando il principio dello sviluppo sostenibile, includa la protezione dell'ambiente nelle politiche comunitarie, onde tener conto dell'impatto ambientale delle azioni comunitarie prima di concedere stanziamenti;
9. è del parere che la Commissione debba fornire informazioni al più presto possibile circa la valutazione del costo dell'ampliamento dell'Unione verso l'Europa centrale, informazioni che precisino gli sforzi necessari da parte dell'Unione affinché i futuri membri potenziali possano adeguarsi alle politiche comunitarie;
10. profondamente convinto dell'esigenza di mettere a disposizione dei cittadini informazioni adeguate sulle politiche dell'Unione, invita la Commissione ad attuare una ristrutturazione radicale della sua politica in materia d'informazione, di concerto con altre istituzioni europee; propone che i propri servizi e quelli della Commissione avviino assieme un'ampia cooperazione; dichiara la sua intenzione di esaminare i risultati di questo lavoro entro il 30 settembre 1995, prima di prendere le sue decisioni sulla prima lettura del bilancio 1996;

Categoria 1 -- Agricoltura

11. chiede alla Commissione di utilizzare il suo potere di blocco degli stanziamenti quando appaia evidente che vi è stato un uso improprio delle risorse in qualche particolare settore delle varie politiche, e ciò utilizzando le nuove procedure adottate per applicare la disciplina di bilancio, come previsto all'articolo 13 della decisione del Consiglio 94/729 del 31 ottobre 1994 sulla disciplina di bilancio (¹);
12. chiede alla Commissione di attenersi rigorosamente ai criteri definiti per la liquidazione dei conti; stigmatizza la debolezza del Consiglio, che non applica rigorosamente queste disposizioni; ritiene che tali importi dovrebbero essere integralmente dedotti dalle risorse che nel futuro devono essere versate nei paesi interessati; chiede con fermezza al Consiglio di rafforzare i controlli negli Stati membri in cui essi sono più deboli, in stretta cooperazione con la Commissione;
13. invita la Commissione a fornire una stima delle implicazioni finanziarie, per il periodo 1996-2001, della cosiddetta «riforma MacSharry», in base alla quale i redditi agricoli non sono più sostenuti unicamente dai prezzi agricoli e dalla preferenza comunitaria a essi associata ma anche da aiuti diretti al reddito;

Categoria 2 -- Fondi strutturali

14. esprime la sua persistente preoccupazione in merito alle lacune dei sistemi di inoltro in alcuni Stati membri, in particolare per quel che riguarda l'obiettivo 1; invita quindi la Commissione a migliorare la trasparenza nell'esecuzione dei fondi strutturali, in particolare del Fondo sociale;
15. chiede alla Commissione di presentare proposte miranti ad adattare il funzionamento dei fondi strutturali in funzione delle conclusioni del Consiglio europeo di Essen per quel che riguarda la competitività, la crescita e l'occupazione;
16. ritiene, in tale contesto, che la Commissione dovrebbe incoraggiare, ogni qualvolta possibile, la partecipazione del settore privato ai progetti attuati nel quadro dei fondi;
17. invita la Commissione a proporre un rafforzamento dell'effettivo dei servizi di ispezione della pesca onde controllare l'accordo concluso nel dicembre 1994, tenuto conto della necessità

(¹) GU L 293 del 12.11.1994, pag. 14.

Mercoledì 5 aprile 1995

di assicurare i cittadini dell'Unione sull'applicazione effettiva delle misure decise; riconosce che lo sforzo maggiore va compiuto per adeguare la capacità della flotta peschereccia alle risorse di pesca attualmente disponibili nelle acque comunitarie;

Categoria 3 – Politiche interne

18. ricorda che negli ultimi anni gli stanziamenti destinati alle azioni sociali, ivi compreso il dialogo sociale, sono diminuiti, in termini relativi, all'interno del bilancio; invita la Commissione a mantenere gli stanziamenti destinati a questa politica, nel contesto della lotta alla disoccupazione;

19. chiede alla Commissione di presentare le proposte riguardanti la politica comune dei trasporti e le reti transeuropee, tenendo conto delle conclusioni del Consiglio europeo di Essen;

20. invita la Commissione a potenziare i suoi interventi in materia di istruzione, formazione professionale e cultura, salvaguardando la diversità della cultura europea; ritiene che occorra progredire nel campo delle attività di gemellaggio, del patrimonio architettonico e degli scambi di studenti con i paesi terzi;

Categoria 4 – Politiche esterne

21. chiede alla Commissione di definire priorità nelle sue politiche esterne, in particolare per utilizzare efficacemente gli stanziamenti nell'Europa centrale ed orientale e nel Mediterraneo, sulla base di progetti specifici debitamente elaborati, fermo restando che con la definizione di tali priorità dovrebbe comunque essere possibile un efficace impegno per il perseguimento degli interessi dell'UE in un contesto globale; ritiene che non sia possibile attuare nuove misure senza predisporre nuovi stanziamenti;

22. ritiene, in particolare, che occorrerebbe rafforzare le priorità, nel quadro del programma PHARE, a favore dei paesi che potrebbero aderire all'Unione nei prossimi anni, consolidandone soprattutto le strutture democratiche; chiede quindi che sia rafforzata tra questi ultimi la promozione di azioni regionali di maggiore ampiezza per favorire la stabilità e invita la Commissione a prevedere la possibilità di finanziamenti combinati anche per i programmi TACIS e INTERREG in regioni poste ai confini con l'Unione;

23. chiede con fermezza che venga previsto un capitolo distinto per la PESC; ritiene che converrebbe favorire un'azione comune mirante a rafforzare la stabilità nell'Europa centro-orientale e nei Balcani;

24. ritiene che dovrebbe esservi un impegno finanziario costante per la stabilità e la rinascita economica del Sudafrica;

Categoria 5 – Spese amministrative

25. preconizza l'estensione della cooperazione interistituzionale, in particolare per quel che riguarda il centro di traduzione proposto al Consiglio europeo di Edimburgo del dicembre 1992; fa osservare che questa cooperazione potrebbe anche essere prevista per assumere e formare giovani diplomatici, provenienti anche dall'Europa centro-orientale, per funzioni comunitarie;

26. si dichiara profondamente preoccupato per le politiche di assunzione delle istituzioni per i 5 anni a venire e in particolare per la necessità di procedere a uno sfollamento in istituzioni diverse dalla Commissione; reclama proposte relative a tale problema; riconosce che potrebbe verificarsi necessario ricorrere ai servizi di tecnici della contabilità per trattare i problemi di gestione finanziaria;

27. si dichiara determinato a chiarire la situazione per quel che riguarda diverse problematiche sollevate nella propria risoluzione del 21 aprile 1994 sulla politica del personale nelle istituzioni comunitarie ⁽¹⁾, in particolare

- la valutazione delle misure di privatizzazione proposte;
- il ruolo degli agenti temporanei (ivi compresa l'analisi della necessità di esperti nazionali in alcuni settori particolari);
- un'analisi regolare dell'organico ogni due anni e mezzo;

28. auspica che la Commissione presenti quanto prima un documento che analizzi gli eventuali cambiamenti da apportare a medio termine alla sua stessa organizzazione;

⁽¹⁾ GU C 128 del 9.5.1994, pag. 366.

Mercoledì 5 aprile 1995

*
* * *

29. invita la Commissione a tener conto degli orientamenti che precedono nel suo progetto preliminare di bilancio per il 1996;
30. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

b) A4-0067/95**Risoluzione sugli orientamenti relativi al bilancio del 1996: Sezione I – Parlamento europeo/ allegato Mediatore, Sezione II – Consiglio, Sezione IV – Corte di giustizia, Sezione V – Corte dei conti, Sezione VI – Comitato economico e sociale e Comitato delle regioni***Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio 1995 ⁽¹⁾,
 - vista la relazione della commissione per i bilanci (A4-0067/95),
- A. rammentando che viene presentato un bilancio rettificativo e suppletivo 1/95 (C4-0083/95) per far fronte alle conseguenze dell'ampliamento; che l'esercizio 1996 sarà anch'esso caratterizzato da questo aspetto,
- B. constatando che il valore dell'ECU è sceso del 2,5% rispetto al FB in un periodo di dodici mesi; che tale situazione interessa particolarmente i bilanci amministrativi delle istituzioni,
- C. sottolineando che l'elaborazione del bilancio 1996 dovrebbe ispirarsi al rigore nell'assegnazione delle risorse finanziarie, cercare la trasparenza nella gestione degli stanziamenti e approfondire i metodi di lavoro che consentono di valutare le esigenze reali delle istituzioni interessate,
1. reputa che, sulla base delle previsioni macroeconomiche, la rubrica 5 «Spese amministrative» delle prospettive finanziarie dovrebbe registrare un aumento del 4,2%, ossia contenere un volume di stanziamenti di 4 miliardi 191 milioni ECU ai prezzi '96;
2. sottolinea che l'assegnazione di questi stanziamenti è subordinata al rispetto delle disposizioni dell'Accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della disciplina di bilancio ⁽²⁾, e in particolare del relativo articolo 19; che in tali condizioni diviene necessaria la fissazione di priorità motivate all'interno di ogni istituzione;
3. precisa che la sua commissione competente ha invitato le istituzioni interessate a presentare le loro previsioni pluriennali ripartendo le spese amministrative su quattro settori: spese dei deputati e del personale; spese immobiliari; altre spese connesse agli immobili; spese in materia di informatica; insiste affinché questi dati siano disponibili secondo una ripartizione annua, prima della formulazione del progetto di bilancio per il 1996;
4. nota al riguardo il forte aumento delle spese immobiliari e delle altre spese connesse agli immobili; in queste circostanze reputa indispensabile la programmazione di qualsiasi nuova spesa nel settore e il suo esame nel contesto di un'adeguata valutazione e nel rispetto delle disposizioni del regolamento finanziario e delle sue precedenti risoluzioni in materia; chiede che sia effettuata una rassegna delle varie formule di strategia immobiliare attualmente seguite da queste istituzioni;
5. chiede a ogni istituzione d'illustrare per mezzo di un bilancio analitico la suddivisione delle spese amministrative e di inserirla nella relazione sullo stato di previsione delle entrate e delle spese; precisa che questo bilancio analitico, pur ammettendo la specificità di ogni istituzione,

⁽¹⁾ GU L 369 del 31.12.1994.

⁽²⁾ In un intento di buona gestione finanziaria, il Parlamento, il Consiglio e la Commissione, fatto salvo il paragrafo 21 e nella misura del possibile, fanno sì che, nel corso della procedura di bilancio e in sede di approvazione dello stesso, rimangano dei margini disponibili sotto i massimali delle varie rubriche, onde poter all'uopo procedere in corso di esercizio all'iscrizione di stanziamenti supplementari, senza preventiva revisione delle prospettive finanziarie (GU C 331 del 7.12.1993, pag. 1).

Mercoledì 5 aprile 1995

dovrebbe far risultare le spese relative alle riunioni e alle sedute, ai deputati, ai quadri non distribuiti, agli edifici e alla sicurezza, al materiale, all'informatica, all'informazione, alla traduzione, alle telecomunicazioni e alla posta, alle spese varie di funzionamento; sottolinea che questa presentazione può potenziare la trasparenza del bilancio;

6. tiene a sottolineare che prenderà in considerazione qualsiasi richiesta di creazione di nuovi posti o di rivalutazione/trasformazione di posti ogni volta che tali richieste saranno opportunamente motivate e suffragate sulla base di relazioni di valutazione e del ridispiegamento delle risorse umane;

7. chiede in questo contesto alle istituzioni interessate di presentargli, anteriormente alla prima lettura del progetto di bilancio 1996 e non oltre il 30 giugno 1995, degli organigrammi funzionali per divisione o gruppo di servizi a seconda della loro organizzazione amministrativa, corredati delle informazioni necessarie che consentano di verificare le strutture gerarchiche, le relazioni instaurate e i compiti assegnati al personale;

8. sottolinea il suo interesse verso l'efficacia e l'indipendenza della funzione pubblica europea e chiede alle istituzioni di presentargli anteriormente alla prima lettura del progetto di bilancio 1996 le misure amministrative concrete da loro prese in ordine all'applicazione delle disposizioni dello statuto del personale, e in particolare del suo allegato VII, rammentando in particolare le conclusioni della relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio 1993 ⁽¹⁾;

9. ribadisce il suo interesse in materia di cooperazione interistituzionale e invita le istituzioni interessate a presentargli iniziative e casi specifici dei compiti intrapresi in comune, fra l'altro nell'ambito della politica immobiliare, dell'assunzione del personale in generale, in particolare di cittadini dei nuovi Stati membri dell'Unione, e in quello della formazione professionale;

10. profondamente consapevole dell'esigenza di rendere disponibili ai cittadini informazioni adeguate sulle politiche dell'Unione, invita le sue istanze competenti a introdurre una ristrutturazione radicale della propria politica di informazione insieme alle altre istituzioni; propone che i servizi della Commissione e del Parlamento avvino assieme un'ampia cooperazione; dichiara la sua intenzione di esaminare i risultati di questo lavoro entro il 30 settembre 1995, prima di prendere la sua decisione sulla prima lettura del bilancio;

11. ribadisce la sua richiesta, avanzata nella propria risoluzione del 27 ottobre 1994 sul progetto di bilancio 1995 ⁽²⁾, che sia elaborata una proposta di decisione mirante ad armonizzare le condizioni minime garantite di sicurezza sociale per gli assistenti dei deputati a Bruxelles; invita i propri organi competenti (Questori e Ufficio di Presidenza) a esaminare la questione per poter includere le decisioni da adottare nel progetto di stato di previsione del Parlamento per il 1996;

12. sottolinea che lo STOA dovrebbe rispondere all'esigenza di assistere il Parlamento e i suoi organi; che il suo quadro amministrativo non dovrebbe incoraggiare la creazione di servizi paralleli ma creare sinergia all'interno del segretariato generale del Parlamento; che tale approccio dovrebbe basarsi sulla relazione annuale («screening»); ritiene quindi che le decisioni relative al 1996 dovrebbero essere distinte da quelle che si dovranno adottare per la durata del mandato, sulla base di un'adeguata valutazione della capacità di ricerca del Parlamento, e che le decisioni a breve termine (per esempio quelle relative al 1996) non dovrebbero pregiudicare le decisioni a medio termine; ritiene altresì che le conclusioni della commissione per il controllo dei bilanci dovranno servire da guida al Parlamento nell'elaborazione del suo parere sul progetto di stato di previsione per il 1996;

13. chiede che nel 1995 si proceda a una revisione delle strutture di accesso al Parlamento per i disabili;

14. precisa che nell'ambito della prima lettura del progetto di bilancio 1996 si orienterà sui risultati dell'esecuzione degli stanziamenti del bilancio 1994, tanto più che le spese amministrative sono state soggette negli ultimi anni a una nomenclatura armonizzata;

15. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alle istituzioni e agli organi interessati nonché alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 327 del 24.11.1994.

⁽²⁾ GU C 323 del 21.11.1994, pag. 133.

6 Discarico per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 1992

A4-0056/95

I.

Decisione che concede il discarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1992 relativamente alle sezioni I-Parlamento, II-Consiglio, III-Commissione, IV-Corte di giustizia e V-Corte dei conti

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato CECA, in particolare l'articolo 78 ottavo,
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 206,
- visto il trattato CEEA, in particolare l'articolo 180 ter,
- visto il bilancio per l'esercizio 1992,
- visti il conto di gestione e il bilancio finanziario delle Comunità europee per l'esercizio 1992 (SEC(93)385-388),
- viste la relazione della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 1992 e le risposte delle istituzioni ⁽¹⁾,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 21 marzo 1994 (C3-0147/94), ma rilevandone l'incompletezza,
- vista la sua risoluzione del 21 aprile 1994 intesa a informare la Commissione dei motivi per cui non può essere attualmente concesso il discarico per l'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio finanziario 1992 ⁽²⁾,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e i pareri della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia, della commissione per le relazioni economiche esterne, della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, della commissione per la politica regionale, della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione, della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, della commissione per i diritti della donna e della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A4-0056/95),

1. constata che le entrate e le spese autorizzate per l'esercizio 1992 ammontavano a:

| | Ecu | Ecu |
|---|----------------|----------------|
| - Entrate: | | |
| - entrate previste nel bilancio generale | 61 096 757 014 | |
| - entrate relative a prestazioni per conto terzi | 66 903 373 | |
| | | 61 163 660 387 |
| - Stanziamenti per gli impegni: | | |
| - stanziamenti autorizzati nel bilancio generale | 63 907 043 993 | |
| - stanziamenti riportati dall'esercizio 1991 | 692 999 944 | |
| - stanziamenti trasformati in saldo dopo annullamento, nel corso dell'esercizio 1991, di impegni precedenti al 1991 | 290 913 996 | |
| - stanziamenti resi disponibili a seguito di restituzione di depositi | 115 366 999 | |
| - stanziamenti corrispondenti ad entrate relative a prestazioni per conto terzi | 69 425 829 | |
| | | 65 075 750 762 |
| - stanziamenti per pagamenti | | 61 280 777 237 |

⁽¹⁾ GU C 309 del 16.11.1993.

⁽²⁾ GU C 128 del 9.5.1994, pag. 322.

Mercoledì 5 aprile 1995

2. concede il discharge alla Commissione per l'esecuzione dei seguenti importi:

| | Ecu | Ecu |
|--|------------------------|-------------------------|
| a) Entrate: | | |
| – risorse proprie | 59 640 272 308 | |
| – entrate provenienti da terzi | 71 528 274 | |
| | | 59 711 800 582 |
| b) Spese: | | |
| – pagamenti effettuati per l'esercizio | 57 513 067 773 | |
| – stanziamenti riportati al 1993 | 1 343 935 338 | |
| | | 58 857 000 111 |
| c) Saldo dell'esercizio 1992 | | 1 004 008 811 |
| Questo saldo è calcolato come segue: | | |
| – entrate per l'esercizio | | 59 711 800 582 |
| – pagamenti imputabili agli stanziamenti dell'esercizio | 57 513 067 773 | |
| – stanziamenti riportati al 1993 | 1 343 953 338 | |
| | | – 58 857 003 111 |
| Differenza | | 854 797 471 |
| – stanziamenti riportati dal 1991 e caduti in prescrizione | | + 126 509 573 |
| – differenze di cambio nel corso dell'esercizio 1992 | | + 22 701 766 |
| Saldo dell'esercizio 1992 | | 1 004 008 811 |
| Questo saldo rispecchia esclusivamente la situazione contabile e prescinde dalle spese realmente sostenute nel corso di questo esercizio | | |
| d) Utilizzazione degli stanziamenti per impegni | | 62 392 982 124 |
| e) Bilancio al 31 dicembre 1992 | | |
| | ATTIVO (ecu) | PASSIVO (ecu) |
| Valori immobilizzati | 9 429 259 159 | |
| Valori di esercizio | 100 341 980 | |
| Valori realizzabili | 910 555 280 | |
| Conti di tesoreria | 6 506 553 824 | |
| Conti di regolarizzazione | 306 400 110 | |
| TOTALE | 17 253 110 353 | |
| Capitali permanenti | | 11 529 567 262 |
| Debiti a breve termine | | 4 193 827 445 |
| Conti di regolarizzazione | | 108 273 099 |
| Conti di tesoreria | | 1 421 442 547 |
| TOTALE | | 17 253 110 353 |

3. concorda sul fatto che si dovranno ancora effettuare controlli definitivi sulle spese FEAOG riferite dagli Stati membri e che a tali importi si potrebbero ancora apportare correzioni;

4. si riserva pertanto il diritto di riesaminare gli importi in questione nella misura in cui si riferiscano a spese del FEAOG – Sezione garanzia, alla luce della decisione di liquidazione dei conti per l'esercizio finanziario 1992, che sarà trasmessa al Parlamento europeo per una decisione integrativa della presente decisione di discharge;

5. rileva che la Commissione ha ora ottemperato alle richieste contenute nella sua precitata risoluzione del 21 aprile 1994 relative al recupero degli stanziamenti assegnati nell'ambito del regime delle quote lattiere, alla nomina di personale all'UCLAF e alla fornitura di informazioni sulla frode interna relativa al tabacco, in misura tale da rendere possibile la concessione del discharge;

Mercoledì 5 aprile 1995

6. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione che costituisce parte integrante della presente decisione;
7. incarica il suo Presidente di trasmettere alla Commissione, al Consiglio, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti e alla Banca europea per gli investimenti la presente decisione unitamente alla risoluzione recante le sue osservazioni e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (serie L).

II.

Risoluzione recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione che concede il discharge alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1992

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 206 del trattato CE,
 - visto l'articolo 89 del regolamento finanziario del 13 marzo 1990⁽¹⁾, in base al quale le istituzioni della Comunità sono tenute ad adottare ogni misura utile per dar seguito alle osservazioni contenute nelle decisioni di discharge,
 - constatando che, in base al medesimo articolo, le istituzioni sono altresì tenute a riferire, a richiesta del Parlamento europeo, sulle misure adottate in conseguenza di tali osservazioni e, in particolare, sulle istruzioni da esse impartite ai loro servizi che intervengono nell'esecuzione del bilancio,
 - vista la raccomandazione del Consiglio del 21 marzo 1994 (C3-0147/94), ma rilevandone l'incompletezza dovuta al fatto che essa riserva la posizione del Consiglio proprio sul punto che rappresenta il principale ostacolo alla concessione del discharge,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A4-0056/95),
- A. considerando che la Commissione è la sola responsabile giuridica dell'esecuzione del bilancio, ai sensi dell'articolo 205 del trattato che istituisce la Comunità europea,

Questioni relative al precedente rinvio del discharge

1. si compiace del fatto che, sulla scorta della richiesta del Parlamento, la Commissione ha deciso di revocare la sua precedente decisione di applicare retroattivamente nuove quote lattiere per l'Italia nel 1989, nonché per l'Italia, la Spagna e la Grecia nel 1990 e 1991, consentendo così il recupero di 1.600 Mecu, come richiesto dal Parlamento;
2. rileva l'assenza di una chiara raccomandazione del Consiglio per quanto concerne la gestione da parte della Commissione del sistema delle quote lattiere nel contesto del discharge;
3. apprende tuttavia che la decisione originale di liquidazione dei conti per il 1989 prevedeva una decisione di applicare retroattivamente nuove quote lattiere in Spagna e che tale decisione rimane in vigore; ritiene che il principio di tale caso sia identico a quelli rettificati dalla Commissione e che la perdita connessa a tale omissione per il contribuente ammonta a circa 170.000.000 ecu;
4. rileva e deplora il fatto che la Commissione ha attivato in Italia e in Spagna un programma di riscatto della produzione lattiera senza base giuridica; rileva che tale programma ha comportato una riduzione dei dati della produzione per gli Stati membri interessati e quindi del livello delle rettifiche finanziarie loro incombenti; rileva che la perdita cumulativa connessa a tale atto illecito per i contribuenti ammonta a circa 170.000.000 ecu;

(1) GU L 70 del 16.3.1990, pag. 1.

Mercoledì 5 aprile 1995

5. rileva che, pur avendo la Commissione rispettato i termini formali della risoluzione di rinvio del Parlamento del 21 aprile 1994, intesa a informare la Commissione dei motivi per cui non può essere attualmente concesso il discarico per l'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio finanziario 1992 ⁽¹⁾, ottenendo così il discarico, essa ha omesso di applicarne i principi di base in modo coerente, con la conseguenza che il contribuente comunitario continua a subire una perdita di circa 340.000.000 ecu; chiede pertanto che la Commissione recuperi tale importo dagli Stati membri interessati;
6. incarica la Commissione di non attivare alcun programma di riscatto della produzione lattiera finché non sia stata approvata una base giuridica che lo consenta in base alle normali procedure legislative della Comunità europea;
7. si attende una decisione sulla proposta di base giuridica per l'applicazione retroattiva delle quote lattiere per gli esercizi finanziari 1992 e 1993; si impegna a esaminare attentamente la proposta in ordine alla legalità di tale normativa;
8. incarica la Commissione di pubblicare senza ulteriore indugio le recenti decisioni relative alla liquidazione dei conti 1989 e 1990 nella Gazzetta Ufficiale;
9. ritiene che la decisione della Commissione di non tener conto della obiezione del proprio Controllore finanziario all'applicazione retroattiva di quote lattiere contenute nella prima modifica alla decisione della liquidazione dei conti 1989 e la decisione del Controllore finanziario di non opporre analoga procedura per quanto riguarda la liquidazione dei conti 1990 evidenzino l'importanza che la Comunità istituisca un sistema nell'ambito del quale i singoli possano rispondere di azioni che comportino la spesa di fondi pubblici; chiede alle istituzioni di includere tale nozione nella revisione dei trattati prevista per il 1996;
10. ribadisce il principio secondo il quale l'inosservanza della legislazione comunitaria da parte di Stati membri non può essere tollerata e che, qualora avvenga, la Commissione è in obbligo di imporre le opportune sanzioni e apportare le necessarie correzioni; rileva che la Commissione non ha inizialmente ottemperato a tale obbligo per quanto riguarda il regime delle quote lattiere e deve ancora procedere compiutamente;
11. ricorda alla Commissione che il Parlamento deve essere pienamente informato in ordine agli sviluppi delle indagini riguardante le frodi compiute nel settore tabacco negli Stati membri;
12. rileva che le informazioni fornite dalla Commissione alla commissione parlamentare per il controllo dei bilanci in merito alle conclusioni delle indagini interne sulla presunta frode in seno alla sua divisione «tabacco» equivalgono al riconoscimento che la questione non è stata affrontata con la dovuta rapidità e decisione;
13. esorta la Commissione a garantire che tutti i casi di sospette frodi interne alla Commissione siano immediatamente deferiti all'UCLAF, che dovrà disporre di poteri pieni e indipendenti e dei mezzi per svolgere indagini su tali casi, nonché del potere discrezionale di ricorrere a enti esterni, ove opportuno, vegliando a che siano tutelati i diritti individuali; invita la Commissione a trasmettergli il testo delle nuove disposizioni interne opportune entro il 30 giugno 1995;
14. prende atto con soddisfazione della conferma da parte della Commissione dell'assegnazione di 50 nuovi posti all'UCLAF nel corso del 1994;

Questioni politiche

15. ritiene che le principali ragioni sottese a molti dei problemi evidenziati nella presente risoluzione risiedono nel conflitto di interessi percettibile tra il Consiglio e la Commissione, il quale riflette il fatto che gli Stati membri vedono spesso i propri interessi nazionali in contrasto con l'esecuzione effettiva del bilancio comunitario, l'attuazione della politica comunitaria e la tutela degli interessi finanziari comunitari;
16. rileva che in varie occasioni il Consiglio ha ostacolato l'adozione di normative proposte dalla Commissione che avrebbero rafforzato la tutela degli interessi dei contribuenti comunitari come espressi dal bilancio comunitario;

⁽¹⁾ GU C 128 del 9.5.1994, pag. 322.

Mercoledì 5 aprile 1995

17. ritiene che l'effettiva responsabilità dell'esecuzione del bilancio comunitario e dei numerosi difetti dell'esecuzione sia condivisa tra Commissione e Stati membri; rileva che il Consiglio e gli Stati membri tendono a sottrarsi alle conseguenze di tale responsabilità;

18. deplora il fatto che gli obiettivi di varie politiche comunitarie, in particolare quelle più onerose, sono mal definiti e/o vaghi; ritiene che la mancanza di chiarezza sia uno dei fattori principali di perplessità dell'opinione pubblica in merito alle spese comunitarie; invita pertanto la Commissione a fissare obiettivi politici verificabili e concreti a breve e medio termine in tutti i campi e a specificare in seguito, sulla base di chiari criteri, se tali obiettivi siano stati raggiunti;

Spesa FEAOG

19. deplora, in particolare per i casi in cui le irregolarità in questione hanno originato somme considerevoli per il bilancio comunitario, il fatto che alcuni Stati membri non hanno aiutato la Corte dei conti nelle sue indagini sul settore del tabacco né attuato le normative comunitarie quando la Corte li ha richiamati ai loro obblighi; invita la Commissione a far uso di tutti i poteri conferitile dai trattati per assicurare il rapido recupero delle somme indebitamente versate e il pieno rispetto della legislazione comunitaria;

20. chiede alla Commissione di prendere tutte le misure necessarie ad assicurare che gli Stati membri che beneficiano di sussidi del FEAOG – sezione garanzia dispongano dell'infrastruttura necessaria per tutti i prodotti (catasti completi, dati statistici affidabili, efficaci sistemi di controllo, ecc.), consentendo quindi una sana gestione finanziaria degli stanziamenti comunitari;

Fondi strutturali

21. chiede alla Commissione di includere nelle prossime relazioni annuali sull'esecuzione della riforma dei Fondi una descrizione cifrata delle irregolarità riscontrate, degli importi indebitamente versati e dei recuperi effettuati e/o avviati;

22. prende atto dell'importanza dell'impatto dei Fondi sull'offerta e la domanda, quale risulta dalle valutazioni della Commissione, ma chiede alla Commissione di proseguire e pubblicare le proprie valutazioni sugli effetti realmente strutturali dell'azione dei Fondi, cioè sull'evoluzione dell'offerta nel medio-lungo periodo;

23. rileva la persistenza dei problemi concernenti le ritenute detratte da talune autorità di gestione all'atto dell'erogazione di aiuti; ricorda alla Commissione il suo impegno, preso in occasione del precedente scarico, di esaminare la questione e chiede pertanto un'azione determinata per arrestare tali pratiche irregolari;

Politiche interne

24. rileva che la valutazione che la Corte dei conti ha effettuato sui tre programmi-quadro per la ricerca finora approvati induce a ritenere che numerose carenze possano inficiare il conseguimento degli obiettivi che l'articolo 130 F del trattato assegna alla ricerca (rafforzamento delle basi scientifiche e tecnologiche dell'industria della Comunità e sviluppo della sua competitività internazionale); ritiene che a tali carenze si debba ovviare

- riducendo i ritardi che hanno finora caratterizzato l'approvazione e l'esecuzione dei programmi di ricerca, sia sul piano delle procedure decisionali che su quello della gestione amministrativa;
- promuovendo un coordinamento con i governi e gli Stati membri, gli organismi di ricerca pubblici e privati e le imprese che permetta di creare sinergia e di rafforzare quindi l'impatto percentualmente modesto dell'intervento finanziario comunitario;
- finalizzando la valutazione alla verifica degli obiettivi fissati dal trattato e fissando dei parametri che tengano conto, oltre che degli aspetti tecnico-scientifici, anche di quelli attinenti all'idoneità degli strumenti di programmazione finanziaria;

25. chiede alla Corte dei conti di includere nella propria programmazione pluriennale l'esame dei vincoli che la comitatologia comporta per l'esecuzione dei progetti di ricerca e la verifica del nuovo sistema di selezione e delle nuove strutture amministrative che la Commissione ha posto in essere per ovviare alle carenze amministrative segnalate da un gruppo di esperti indipendenti;

Mercoledì 5 aprile 1995

26. invita la Commissione, alla luce dei termini spesso eccessivi intercorsi fra l'approvazione di un programma specifico del terzo programma-quadro e i primi impegni di spesa, a fare in modo che l'intervallo tra queste due fasi non superi comunque i nove mesi in caso di attuazione di programmi del Quarto programma quadro;

Relazioni esterne

27. invita la Commissione e la BEI a controllare con la massima attenzione il rimborso dei prestiti concessi a paesi dell'Europa centrale e orientale e alle repubbliche dell'ex Unione Sovietica e a tenerlo pienamente informato in merito a tutte le inadempienze, indipendentemente dal fatto che esse comportino o meno un ricorso formale alle risorse comunitarie basato sulle garanzie del bilancio comunitario a tali prestiti;

28. invita la Commissione a creare, congiuntamente ad altri donatori, una rete di informazioni sui prodotti alimentari disponibili e le condizioni di consegna nei paesi in via di sviluppo, al fine di aumentare l'efficienza delle operazioni triangolari;

Gestione finanziaria

29. è preoccupato per le osservazioni della Corte concernenti il ruolo del Controllore finanziario del Consiglio; fa propria la raccomandazione della Corte che il Controllore finanziario svolga un ruolo più attivo e manifesto nel processo di controllo interno e che il Consiglio elimini ogni ambiguità concernente gli obblighi del Controllore finanziario;

30. rileva che la gestione da parte del Controllore finanziario della Commissione dei deferimenti ex-post, benché abbia dato ancora motivo di preoccupazione nel 1993, sembra mostrare segni di miglioramento; tuttavia, torna a insistere affinché la Commissione rispetti d'ora in avanti la ripartizione delle responsabilità fissata dal regolamento finanziario, in base alla quale il Controllore finanziario rifiuta il visto a ogni operazione non conforme al regolamento finanziario, mentre l'autorità superiore dell'istituzione può non tenere conto di tali rifiuti ove lo ritenga opportuno;

31. ribadisce la sua richiesta alla Corte dei conti di fornirgli ogni anno, preferibilmente integrata nella sua relazione annuale, una tabella relativa ai rifiuti di visto e alle decisioni di non tenerne conto in ciascuna istituzione;

32. rileva che, dal giugno 1994, il posto di Controllore finanziario alla Commissione è stato coperto su base temporanea; invita la Commissione a procedere senza indugio a una nomina definitiva compatibile con l'espletamento indipendente delle mansioni di Controllore finanziario;

Frodi

33. non è ancora convinto che i controlli nazionali siano mirati ai settori maggiormente suscettibili di frodi; invita la Commissione a rafforzare la pressione sugli Stati membri affinché applichino adeguate tecniche di analisi del rischio;

34. invita ancora una volta la Commissione, in vista di un rafforzamento della lotta contro le frodi, a presentare entro il 30 giugno 1995

- a) proposte volte a subordinare il pagamento di fondi dell'UE agli Stati membri a un'adeguata applicazione dei loro obblighi di controllo;
- b) proposte volte a imporre ammende agli Stati membri in caso di mancata notifica di casi di frode e di irregolarità;
- c) una relazione sui problemi connessi al recupero delle somme indebitamente erogate o evase;

Varie

35. invita la Commissione a confermare che presenterà al Parlamento, entro la metà di maggio di ogni anno, una relazione sull'esecuzione delle sovvenzioni di bilancio concesse a organizzazioni esterne e che in tali relazioni illustrerà come e in qual misura la Commissione ha rispettato i criteri di concessione di tali sovvenzioni fissati dall'autorità di bilancio nei relativi capitoli;

36. invita nuovamente la Commissione a presentare formalmente proposte entro il 30 giugno 1995 che le consentano di sospendere i pagamenti agli Stati membri in ogni settore del bilancio in cui questi ultimi non abbiano rispettato i propri obblighi di controllo in modo soddisfacente per la Commissione.

Mercoledì 5 aprile 1995

7. Discarico per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 1993

a) A4-0059/95

I.

Decisione che concede il discarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1993 relativamente alle sezioni I-Parlamento, II-Consiglio, III-Commissione, IV-Corte di giustizia, V-Corte dei conti

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato CECA, in particolare l'articolo 78 ottavo,
- visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 206,
- visto il trattato CEEA, in particolare l'articolo 180 ter,
- visto il bilancio per l'esercizio 1993 ⁽¹⁾,
- visti il conto di gestione e il bilancio finanziario delle Comunità europee per l'esercizio 1993 (SEC(94)0162-0165),
- viste la relazione della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 1993 e le risposte delle istituzioni ⁽²⁾,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 marzo 1995 (C3-0099/95),
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e i pareri della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia, della commissione per le relazioni economiche esterne, della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, della commissione per la politica regionale, della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione, della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, della commissione per i diritti della donna, della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e della commissione per i trasporti e il turismo (A4-0059/95),

1. constata che le entrate e le spese autorizzate per l'esercizio 1993 ammontavano a:

| | Ecu | Ecu |
|---|-------------------|-------------------|
| - Entrate: | | |
| - entrate previste nel bilancio generale | 66 857 939 052,00 | |
| - entrate relative a prestazioni per conto terzi | 46 688 654,08 | |
| | | 66 904 627 706,08 |
| - Stanziamenti d'impegno: | | |
| - stanziamenti autorizzati nel bilancio generale | 70 407 784 052,00 | |
| - stanziamenti riportati dall'esercizio 1992 | 495 536 777,42 | |
| - stanziamenti trasformati in saldo dopo annullamento, nel corso dell'esercizio 1993, di impegni precedenti al 1993 | 64 552 269,00 | |
| - stanziamenti resi disponibili a seguito di restituzione di depositi | 65 959 977,00 | |
| - stanziamenti corrispondenti ad entrate relative a prestazioni per conto terzi | 48 048 890,37 | |
| | | 71 081 881 965,79 |
| - stanziamenti di pagamento | | 66 966 040 975,49 |

⁽¹⁾ GU L 31 dell'8.2.1993.

⁽²⁾ GU C 327 del 24.11.1994.

Mercoledì 5 aprile 1995

2. concede il discharge alla Commissione per l'esecuzione dei seguenti importi:

| | Ecu | Ecu |
|--|--------------------------|--------------------------|
| a) Entrate: | | |
| – risorse proprie | 65 629 861 589,22 | |
| – entrate provenienti da terzi | 42 838 048,63 | |
| | | 65 672 699 637,85 |
| b) Spese: | | |
| – pagamenti effettuati per l'esercizio | 63 102 078 955,67 | |
| – stanziamenti riportati al 1994 | 2 166 430 690,99 | |
| | | 65 268 509 646,66 |
| c) Saldo dell'esercizio 1993 | | 971 143 201,60 |
| Questo saldo è calcolato come segue: | | |
| – entrate per l'esercizio | | 65 672 699 637,85 |
| – pagamenti imputabili agli stanziamenti dell'esercizio | 63 102 078 955,67 | |
| – stanziamenti riportati al 1994 | 2 166 430 690,99 | |
| | | – 65 268 509 646,66 |
| Differenza | | 404 189 991,19 |
| – stanziamenti riportati dal 1992 e caduti in prescrizione | | + 301 055 058,54 |
| – differenze di cambio nel corso dell'esercizio 1993 | | + 265 898 151,87 |
| Saldo dell'esercizio 1993 | | 971 143 201,60 |
| Questo saldo rispecchia esclusivamente la situazione contabile e prescinde dalle spese realmente sostenute nel corso di questo esercizio | | |
| d) Utilizzazione degli stanziamenti d'impegno | | 69 033 154 336,65 |
| e) Bilancio al 31 dicembre 1993 | | |
| | ATTIVO (Ecu) | PASSIVO (Ecu) |
| Valori immobilizzati | 13 007 003 098,99 | |
| Valori di esercizio | 103 253 376,40 | |
| Valori realizzabili | 5 269 546 593,94 | |
| Conti di tesoreria | 3 807 745 087,19 | |
| Conti di regolarizzazione | 371 013 678,63 | |
| TOTALE | 22 558 561 835,15 | |
| Capitali permanenti | | 14 627 521 910,58 |
| Debiti a breve termine | | 4 157 690 475,82 |
| Conti di tesoreria | | 3 674 373 120,65 |
| Conti di regolarizzazione | | 98 976 328,10 |
| TOTALE | | 22 558 561 835,15 |

3. concorda sul fatto che si dovranno ancora effettuare controlli definitivi sulle spese FEAOG riferite dagli Stati membri e che a tali importi si potrebbero ancora dover apportare correzioni;

4. si riserva pertanto il diritto di riesaminare gli importi in questione, nella misura in cui si riferiscano a spese del FEAOG-sezione Garanzia, alla luce della decisione di liquidazione dei conti per l'esercizio 1993, che sarà trasmessa al Parlamento per una decisione integrativa della presente decisione di discharge;

5. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione che costituisce parte integrante della presente decisione;

Mercoledì 5 aprile 1995

6. incarica il suo Presidente di trasmettere alla Commissione, al Consiglio, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti e alla Banca europea per gli investimenti la presente decisione unitamente alla risoluzione recante le sue osservazioni e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (serie L).

II.

Risoluzione recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione che concede il discarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1993

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 206 del trattato CE,
- visto l'articolo 89 del regolamento finanziario del 13 marzo 1990 ⁽¹⁾, in base al quale le istituzioni della Comunità sono tenute ad adottare ogni misura utile per dar seguito alle osservazioni contenute nelle decisioni di discarico,
- constatando che, in base al medesimo articolo, le istituzioni sono altresì tenute a riferire, a richiesta del Parlamento europeo, sulle misure adottate in conseguenza di tali osservazioni e, in particolare, sulle istruzioni da esse impartite ai loro servizi che intervengono nell'esecuzione del bilancio,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 marzo 1995 (C4-0099/95),
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A4-0059/95),

Questioni generali

1. insiste affinché la presentazione in Aula della relazione annuale della Corte dei conti offra ai mezzi d'informazione e all'opinione pubblica degli Stati membri un quadro equilibrato dell'esecuzione del bilancio dell'esercizio, un obiettivo cui il Parlamento attribuisce la massima importanza;
2. chiede alla Commissione e alla Corte dei conti di trasmettere entro il 15 novembre di ogni anno informazioni concernenti l'esecuzione
 - a) delle voci di bilancio il cui commento è stato emendato dal Parlamento nel contesto della procedura di bilancio dell'esercizio precedente;
 - b) delle nuove linee introdotte dal Parlamento, con particolare riferimento al titolo IV, paragrafo 3 c) della Dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 30 giugno 1982, concernente disposizioni volte a migliorare la procedura di bilancio ⁽²⁾, in base alla quale, in assenza di un regolamento di base per l'esecuzione di qualsiasi nuova azione comunitaria significativa, il Consiglio e il Parlamento si impegnano a fare quanto è possibile affinché il regolamento in questione (la cui proposta deve essere presentata dalla Commissione entro la fine di gennaio) sia approvato entro la fine di maggio;
3. incarica le sue commissioni competenti di controllare attentamente l'attuazione del bilancio di ogni esercizio, conferendo particolare importanza
 - alle linee i cui commenti sono stati modificati dal Parlamento;
 - alle nuove linee create dal Parlamento;
4. ribadisce la propria richiesta, formulata nella risoluzione del 29 ottobre 1992 sul progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1993 ⁽³⁾, affinché la Commissione dia senza ritardo l'esecuzione alle linee di bilancio, in particolare nei settori in cui il Parlamento ha emendato il progetto di bilancio del Consiglio, precisando che, in caso contrario, si riserverà il diritto di avvalersi di tutte le possibilità di cui dispone per imporre l'esecuzione delle succitate voci di bilancio;

⁽¹⁾ GU L 70 del 16.3.1990, pag. 1.

⁽²⁾ GU C 194 del 28.7.1982.

⁽³⁾ GU C 305 del 23.11.1992, pag. 135.

Mercoledì 5 aprile 1995

5. rimanda in questo contesto alle risposte della Commissione alle 29 linee di bilancio a proposito delle quali il relatore ha chiesto alla Commissione precisazioni concernenti l'utilizzazione dei fondi; constata che la Commissione ha parzialmente disatteso i commenti decisi dall'autorità di bilancio, per esempio nel caso delle seguenti linee di bilancio:

- B2-517 - Esecuzione nulla, in quanto mancherebbe la base giuridica, nonostante siano ammissibili azioni puntuali ai sensi della dichiarazione comune del 1982
- B3-4011 - Nessuna considerazione della CES, soltanto 500.000 ecu invece di 2.500.000 ecu per i centri europei di informazione sociale
- B3-4310 - Per le PMI, solo 1.200.000 ecu invece di 2.000.000 ecu
- B5-3051 - Nessuna illustrazione delle spese dell'esercizio 1993
- B5-411 - Esecuzione nulla, per carenza di fondi e intempestività dell'azione
- B6-8106 - Nessuna illustrazione dell'impiego dei fondi;

6. chiede alla Commissione, per motivi di trasparenza, di fornire all'autorità di bilancio spiegazioni esaurienti e adeguate per quanto riguarda gli storni di stanziamenti proposti, in assenza delle quali tali storni saranno respinti;

7. chiede alla Corte dei Conti di limitarsi in futuro a pubblicare le proprie osservazioni e le relative risposte di ciascuna istituzione, senza riprendere l'innovazione introdotta nella sua relazione 1993, consistente nel pubblicare una replica alla risposta del Parlamento; deplora inoltre che la Corte dei Conti abbia abbreviato le risposte del controllore finanziario del Parlamento e insiste affinché in futuro pubblici integralmente le risposte dei controllori finanziari;

8. deplora il ruolo svolto dal Consiglio in diversi settori (per esempio quote lattiere e vino), in cui le decisioni sono state prese sulla base di criteri politici e in contrasto con le esigenze dei mercati e gli interessi dei contribuenti europei;

9. chiede alla Corte dei conti di inserire in futuro nelle proprie relazioni annuali un'analisi delle decisioni di non tenere conto dei rifiuti di visto in ciascuna istituzione;

10. ribadisce la richiesta, nell'interesse di una buona cooperazione interistituzionale, che il Consiglio adotti la sua raccomandazione sul discarico in tempo utile per consentire al Parlamento di prenderla in considerazione;

11. ribadisce la sua richiesta che la presentazione della raccomandazione del Consiglio alla commissione per il controllo dei bilanci sia effettuata da un esponente politico della Presidenza del Consiglio, in grado di assumere la responsabilità politica del suo contenuto;

Risorse proprie

12. deplora che la realizzazione del grande mercato interno non sia stata accompagnata da una maggiore armonizzazione dei controlli destinati a salvaguardare gli interessi finanziari della Comunità dalle frodi; invita in questo contesto la Commissione a proporre le opportune misure per:

- armonizzare e coordinare le verifiche eseguite dai servizi doganali dopo lo sdoganamento;
- agevolare tali controlli consentendo, ove necessario, l'accesso di questi servizi alle basi di dati informatizzate di altri Stati membri;
- affidare alla Commissione la responsabilità e la supervisione di tali controlli;

13. chiede alla Commissione di informarlo in merito alla portata e alla natura delle frodi commesse nell'ambito del regime di transito comunitario;

14. chiede alla Commissione di adottare tutte le misure necessarie per informatizzare la gestione di tale regime;

15. invita la Commissione, in applicazione dell'articolo 8 della decisione 94/728/CE, CEEA del Consiglio del 31 ottobre 1994 relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee ⁽¹⁾ a presentare proposte volte a perfezionare e armonizzare le basi PIL e assicurare i relativi controlli;

⁽¹⁾ GU L 293 del 12.11.1994, pag. 9.

Mercoledì 5 aprile 1995

Spese agricole

16. deplora la permanente sottoutilizzazione degli stanziamenti destinati al cofinanziamento dei controlli nazionali e delle misure antifrode nel settore delle spese del FEAOG; chiede agli Stati membri di informare la Commissione entro il 1° luglio 1995 quanto all'utilizzazione di tali fondi dal 1990;

17. chiede alla Commissione di informarlo in merito alle misure da essa finora adottate per dare esecuzione alle conclusioni della relazione speciale n. 8/93 della Corte dei conti sull'OCM nel settore del tabacco greggio ⁽¹⁾;

18. deplora che, nonostante alla fine del 1992 fossero stati erogati 59.600.000 di pagamenti comunitari per l'istituzione del registro dei vigneti, quest'ultimo non sia operativo in tutti gli Stati membri produttori di vino prima del 1997; chiede alla Commissione, nel contesto della proposta riforma del settore vinicolo attualmente in esame, di subordinare i pagamenti agli Stati membri, a partire dal 1° gennaio 1998, all'istituzione di un registro dei vigneti soddisfacente;

19. chiede alla Commissione di adottare le misure necessarie per rafforzare il gruppo di funzionari specificamente competenti per il controllo dell'attuazione uniforme delle norme relative al settore vinicolo in tutta la Comunità, preferibilmente mediante riassegnazione; nel caso di ulteriori assunzioni per tale gruppo, le nomine dovrebbero essere fatte sulla base di contratti a medio termine (da 3 a 5 anni) piuttosto che a breve termine;

20. deplora la mancanza di cooperazione e l'ostruzionismo dimostrati dalle autorità nazionali in Francia, Italia e Grecia nei confronti del gruppo ad hoc di funzionari comunitari; chiede al Consiglio di garantire che i tre Stati membri interessati includano nelle loro relazioni sull'attuazione dell'articolo 209 A del trattato CE opportune e adeguate spiegazioni al riguardo;

21. chiede alla Corte dei conti di seguire da vicino la creazione e il funzionamento della nuova organizzazione comune di mercato per il settore vinicolo e di pubblicare i risultati nella sua relazione annuale;

22. chiede alla Commissione di completare il processo di armonizzazione delle condizioni applicabili all'intervento comunitario di cui al paragrafo 5, punto 6 delle osservazioni della Corte nella relazione speciale n. 3/94 sulle carni bovine e delle risposte della Commissione, nonché di informarlo entro il 1° novembre 1995 sui progressi compiuti;

23. invita la Commissione ad attuare le raccomandazioni della Corte concernenti la gestione delle scorte e l'organizzazione dei controlli nel settore delle carni bovine in tutti gli Stati membri, con particolare attenzione al miglioramento dell'affidabilità dei controlli sulle scorte;

24. chiede alla Corte dei conti di procedere a una verifica della riforma nel settore delle carni bovine e di vitello, entrata in vigore nel gennaio 1993, dopo che sia trascorso un periodo sufficiente per consentirle di trarre conclusioni valide, in particolare per quanto riguarda gli effetti della riforma sulle eccedenze strutturali, e di pubblicare i risultati della verifica;

25. raccomanda alla Commissione di avvalersi di tutti i poteri conferitile dai trattati per garantire che le autorità danesi soddisfino ai propri obblighi di controllo per quanto riguarda la spesa agricola e la invita a informarlo entro il 30 settembre 1995 quanto alle azioni intraprese e ai risultati ottenuti;

Fondi strutturali

26. ritiene che, malgrado la riforma del 1993, si potrebbe trovare una soluzione ai problemi riscontrati nell'esecuzione delle politiche strutturali se si modificasse o completasse la regolamentazione vigente; chiede pertanto alla Commissione di proporre misure miranti a:

⁽¹⁾ GU C 65 del 2.3.1994.

Mercoledì 5 aprile 1995

- garantire che i quadri comunitari di sostegno (QCS) e i programmi operativi comprendano un allegato che specifichi i tipi di misure e le spese ammissibili al sostegno comunitario;
- prevedere la creazione e l'aggiornamento periodico di una tipologia dei costi del Fondo sociale europeo;
- attribuire ai comitati di sorveglianza una competenza precisa nella selezione delle azioni particolari all'interno di un programma operativo o di un documento di programmazione unico (DOCUP);
- stabilire il carattere perentorio dei termini previsti dall'articolo 21 del regolamento 4253/88 ⁽¹⁾ modificata dal regolamento 2082/93 ⁽²⁾ per il versamento degli anticipi e del saldo e corredare l'obbligo di una sanzione;
- stabilire l'obbligo di depositare gli anticipi presso la tesoreria della Banca centrale, a tassi collegati a parametri prestabiliti;
- destinare gli interessi maturati dagli anticipi agli obiettivi del programma finanziato;
- subordinare il pagamento del saldo della quota annua alla preventiva presentazione della relazione di cui all'articolo 25, paragrafo 4 del summenzionato regolamento 2082/93, che dovrebbe contenere un minimo di elementi essenziali di informazione (stato di avanzamento fisico dell'operazione, ripartito per settori e quote, elenco dei progetti specifici finanziati, documenti probanti, valutazione dell'impatto);

27. è contrario alla prassi di dare in appalto a uffici consultivi esterni l'esecuzione di programmi comunitari; chiede alla Commissione di presentargli una comunicazione in cui, in riferimento all'esercizio finanziario 1993, siano indicati, per programma, gli uffici esterni incaricati dell'esecuzione, nonché i fondi corrisposti a tali uffici per l'assolvimento dell'incarico;

28. invita la Commissione a creare un organismo di coordinamento che centralizzi l'informazione e sia dotato di poteri decisionali o del potere di formulare pareri vincolanti nei confronti degli altri servizi interessati, migliorando così sostanzialmente il funzionamento dei servizi della Commissione;

29. rileva che la nuova regolamentazione dei fondi ha potenziato i metodi di valutazione; chiede tuttavia che, sulla base della valutazione preventiva svolta all'epoca dell'elaborazione del QCS, la Commissione effettui in futuro una valutazione sull'impatto strutturale (a lungo termine) dei fondi;

30. ricorda l'importanza di mettere a punto una strategia volta a rendere ottimale l'uso efficace degli stanziamenti destinati all'assistenza tecnica, integrandola in modo adeguato nella fase di programmazione, in linea con la legislazione e la politica dell'Unione;

31. prende atto dell'annuncio da parte della Commissione dell'avvio di un'inchiesta sulle attività che sono state privatizzate dopo aver beneficiato di finanziamenti a titolo dei Fondi strutturali; invita la Commissione a garantire che sarà trasmessa al Parlamento una relazione sui risultati dell'inchiesta;

32. rileva che l'informazione della Commissione in materia di irregolarità dovrebbe essere migliorata grazie alle disposizioni dell'articolo 23 del regolamento di coordinamento e del regolamento 1681/94 sulle irregolarità ⁽³⁾; constata per contro il carattere lacunoso dei controlli in loco da parte della Commissione e dei servizi nazionali di controllo; chiede pertanto alla Commissione di:

- rafforzare i suoi controlli in loco mediante un aumento del loro numero, un migliore coordinamento dei vari servizi di controllo, la delega agli organismi nazionali di controllo e l'analisi preventiva di rischio, che consentano di finalizzare meglio i controlli;
- adoperarsi nel quadro degli accordi di partenariato per rafforzare i sistemi nazionali di controllo e di proporre una modifica regolamentare che preveda l'applicazione dell'articolo 24 del regolamento 4253/88 modificato dal regolamento 2082/93 in caso di insufficienza del sistema nazionale;

⁽¹⁾ GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 193 del 31.7.1993, pag. 20.

⁽³⁾ GU L 178 del 12.7.1994, pag. 43.

Mercoledì 5 aprile 1995

- intensificare le iniziative dell'UCLAF, con specifico riferimento al rafforzamento di programmi europei di scambio per funzionari nazionali dei servizi di ispezione, allo sviluppo di progetti europei di addestramento per detti funzionari oltre che alla definizione, di intesa con i servizi nazionali, di priorità comunitarie per quanto concerne l'attività di ispezione,
33. chiede alla Corte dei conti di presentargli una relazione speciale sulle frodi e le irregolarità nel settore dei Fondi strutturali;
34. chiede alla Commissione di presentargli entro il 30 settembre 1995 una relazione sulle irregolarità nei nuovi Länder tedeschi, contenente i seguenti elementi:
- percentuale delle irregolarità rispetto ai casi esaminati (numero e importo);
 - importi che formano oggetto della procedura di cui al summenzionato articolo 24;
 - importi recuperati e da recuperare;
 - irregolarità individuate dalla Commissione e dalla Corte dei conti, da un lato e, dall'altro, irregolarità riferite dalle autorità nazionali in applicazione del precitato regolamento 1681/94;

Politiche interne e ricerche

35. chiede alla Corte dei conti di ampliare, dal settore della ricerca all'insieme delle politiche interne, l'ambito delle osservazioni contenute nella sua relazione annuale;
36. deplora in particolare che la Corte dei conti non sia in grado di controllare regolarmente le spese del bilancio sociale; invita pertanto la Corte dei conti a mettere a disposizione il personale necessario affinché essa possa sottoporre anche queste voci di bilancio al controllo finanziario;
37. apprende con disappunto il mancato raggiungimento dell'obiettivo di creare 100.000 posti di apprendistato per giovani che la Commissione si era prefisso con il programma PETRA (1992-1994);
38. chiede alla Commissione di intensificare le azioni volte al coordinamento delle politiche nazionali e comunitarie di ricerca, allo scopo di produrre le sinergie necessarie allo sviluppo della competitività dell'economia della Comunità, specialmente nei seguenti settori:
- esecuzione degli stanziamenti speciali per il coordinamento, mediante una strategia unitaria che precisi le iniziative concrete da adottare sulla base di una valutazione costo/opportunità;
 - azioni concertate il cui effetto moltiplicatore è ben superiore a quello delle azioni dirette e delle azioni a compartecipazione finanziaria;
 - settore della ricerca COST, finora limitato a una percentuale minima degli investimenti comunitari annuali;
39. invita la Commissione a presentare i risultati del coordinamento delle politiche di ricerca degli Stati membri nella relazione prevista dall'articolo 130 P del trattato CE;
40. chiede alla Commissione di dare applicazione alle osservazioni di cui ai paragrafi 11.13, 11.14, 11.15, 11.16 della relazione annuale della Corte dei conti, in materia di armonizzazione delle procedure di applicazione dei contratti, di controllo degli impegni dormienti e di controllo dei costi;
41. invita formalmente l'amministrazione del CCR a cessare del tutto la pratica della creazione automatica di proposte di impegno supplementari nell'ipotesi di pagamenti superiori agli impegni originari, in quanto tale pratica è palesemente contraria all'articolo 36 del regolamento finanziario;

Mercoledì 5 aprile 1995

Programmi TACIS e PHARE

42. chiede alla Commissione di attribuire la priorità a progetti volti alla promozione e all'assegnazione di investimenti nei paesi beneficiari dei programmi PHARE e TACIS (per quest'ultimo, a partire dal 1996), in particolare ai progetti che prevedano la partecipazione della BEI e a quelli volti ad assistere le banche locali nell'assumere un ruolo più completo a livello di erogazione di prestiti di capitale a piccole e medie imprese locali;

43. osserva che le attuali procedure di verifica, controllo e valutazione delle spese a titolo di PHARE e TACIS si sono dimostrate inefficaci e chiede alla Commissione di istituire al suo interno, preferibilmente mediante riassegnazione, gruppi incaricati esclusivamente di queste attività, con particolare riferimento all'analisi qualitativa, ai controlli in loco e all'eliminazione dei problemi;

44. chiede alla Commissione, nella misura in cui sia compatibile con il mantenimento di criteri obiettivi di gestione, di creare un sistema di gestione maggiormente decentrato per TACIS, in cui gran parte della responsabilità per la gestione e l'approvazione di contratti TACIS sia trasferita alle delegazioni e agli uffici locali della Commissione nei paesi beneficiari; ritiene pertanto che la rappresentanza locale della Commissione nei paesi TACIS debba essere considerevolmente rafforzata; è convinto che queste misure renderebbero il programma più reattivo alle condizioni locali e ridurrebbero i problemi pratici attualmente provocati dallo scarso livello di personale presso i servizi centrali della Commissione;

45. ritiene che il successo del programma PHARE vada valutato conformemente ai risultati conseguiti nel preparare i paesi beneficiari alla futura adesione all'Unione europea; in questo contesto sottolinea l'importanza del principio del partenariato nella programmazione e nel processo decisionale PHARE, nonché la necessità che la normativa comunitaria in altri settori sia pienamente compatibile con questo obiettivo;

46. ribadisce il suo supporto al principio di programmi regionali PHARE, nonostante le difficoltà incontrate nell'attuare tali programmi in passato; chiede alla Commissione di introdurre, di concerto con i paesi beneficiari, un aumento progressivo degli stanziamenti assegnati a tali programmi;

47. chiede alla Commissione di potenziare la propria rappresentanza in loco nei paesi PHARE, concentrandosi su uffici che prestino supporto e consulenza tecnica, nonché propagandino le attività del programma PHARE;

48. chiede alla Commissione di garantire un coordinamento più efficace con altri fornitori di aiuti, attivi nei paesi beneficiari dei programmi PHARE e TACIS, in particolare garantendo che i gestori dei progetti siano pienamente informati delle strategie e delle attività di donatori multinazionali come l'FMI, la Banca mondiale e la BERS nei rispettivi campi di competenza;

49. ritiene che le attuali prassi contrattuali della Commissione nell'ambito dei programmi PHARE e TACIS non garantiscano un'efficace e più vasta diffusione dei risultati conseguiti con singoli progetti, una volta questi conclusi; chiede alla Commissione di esaminare i modi in cui sia possibile aumentare l'effetto moltiplicatore dei progetti; chiede altresì alla Commissione di esaminare nuove forme di verifica volte a consolidare i risultati dell'assistenza tecnica, in particolar modo mediante la promozione degli investimenti interni;

50. chiede alla Commissione di fornirgli d'ora in poi, tramite la commissione parlamentare per il controllo dei bilanci e su base annuale, un elenco di tutti gli appaltatori e subappaltatori attualmente impiegati dai programmi PHARE e TACIS, specificando per ciascuno il paese di origine, il paese in cui opera, il tipo di progetto avviato e il valore approssimativo dell'appalto;

51. deplora che spesso le azioni di aiuto alimentare non corrispondano a vere e proprie esigenze umanitarie, che aiuti siano stati forniti al momento sbagliato e nelle circostanze sbagliate e abbiano formato oggetto di abusi nel paese di destinazione; sollecita un'intensificazione della verifica e del controllo dell'aiuto alimentare dopo la relativa consegna e dei fondi di contropartita che esso genera;

Mercoledì 5 aprile 1995

Varie

52. chiede alla Commissione di tener conto delle principali critiche della Corte dei conti in relazione al funzionamento delle strutture ECIP («EC Investment Partners»), in particolare per quanto riguarda il rispetto dei criteri relativi alle dimensioni delle imprese europee e alle quote minime di partecipazione dei partner locali; rileva che la Commissione propone, alla luce delle considerazioni della Corte dei conti, di rafforzare la gestione e il controllo dello strumento; invita la Commissione a migliorarne la flessibilità nel rispetto dei principi contabili e di bilancio;

53. chiede alla Commissione di comunicare all'autorità di bilancio e alla Corte dei conti tutte le informazioni a sua disposizione, concernenti le operazioni effettuate dalla Banca europea per gli investimenti con fondi di bilancio, comprese quelle ottenute tramite il suo rappresentante nel consiglio di amministrazione della Banca, che siano richieste ai fini della procedura di scarico o dell'elaborazione della relazione annuale della Corte dei Conti;

54. chiede alla Commissione di fare in modo che d'ora in poi il Parlamento sia consultato, nell'ambito della procedura di codecisione, sui regolamenti istitutivi di qualsiasi nuovo organismo comunitario, sulla revisione delle regolamentazioni esistenti e sui regolamenti finanziari di tali organismi;

55. rileva che i capi delle amministrazioni delle Istituzioni comunitarie hanno adottato iniziative per armonizzare l'applicazione delle norme che disciplinano i viaggi annuali dei dipendenti fra la sede di servizio e il luogo d'origine, nello spirito di una rigorosa conformità alle norme; chiede a ogni Istituzione di riferirgli, nel contesto della prossima procedura di scarico, in merito alle economie di denaro e tempo di lavoro realizzate a seguito di queste misure;

56. chiede alla Commissione di presentare proposte per la revisione delle norme che:

- a) prevedono pagamenti forfettari per i viaggi in treno,
- b) fissano i limiti in base ai quali i dipendenti hanno diritto a un viaggio annuale verso il luogo d'origine
- c) determinano il luogo di origine;

fermo restando che tali proposte devono essere basate su un'analisi completa delle possibili economie di denaro e di tempo di lavoro nonché delle implicazioni giuridiche.

b) A4-0057/95

I.**Decisione che concede il scarico alla Commissione in ordine alla gestione della CECA per l'esercizio 1993**

Il Parlamento europeo,

– visti i seguenti importi desunti dagli stati finanziari della CECA al 31 dicembre 1993 ⁽¹⁾, la relazione della Corte dei conti del 30 giugno 1994, che attesta che tali stati finanziari presentano fedelmente la situazione finanziaria della Comunità europea del carbone e dell'acciaio al 31 dicembre 1993, nonché il risultato delle operazioni della CECA per l'esercizio chiuso alla stessa data,

1. concede il scarico alla Commissione in ordine alla gestione della CECA per l'esercizio 1993 (a titolo indicativo, sono allegate anche le cifre concernenti l'esecuzione del bilancio operativo per l'esercizio 1993);

2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione recante le sue osservazioni alla Commissione, al Consiglio, alla Corte dei conti e al Comitato consultivo della CECA e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (serie L).

(1) Le tabelle pertinenti si trovano dopo la proposta di decisione (fonte GU C 211 del 2.8.1994).

Mercoledì 5 aprile 1995

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993 e al 31 dicembre 1992

(Importi espressi in ecu)

- Prima della destinazione degli utili -

ATTIVO

| | 31 dicembre 1993 | 31 dicembre 1992 |
|---|------------------|------------------|
| Disponibilità presso banche centrali (nota 3): | 1 179 187 | 530 675 |
| Crediti verso banche (nota 4): | | |
| - a vista | 22 027 113 | 56 203 772 |
| - a termine o con preavviso | 418 119 954 | 651 975 632 |
| - prestiti | 3 550 197 206 | 3 433 388 311 |
| Totale | 3 990 344 273 | 4 141 567 715 |
| Crediti verso la clientela (nota 5): | | |
| - prestiti | 4 126 203 226 | 4 267 090 339 |
| - prelievo | 13 567 192 | 14 719 767 |
| - ammende | 1 615 162 | 1 615 162 |
| - bonifici | 540 499 | - |
| Totale | 4 141 926 079 | 4 283 425 268 |
| Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (nota 6): | | |
| - emittenti pubblici | 1 379 534 947 | 1 220 874 572 |
| - altri emittenti | 322 038 071 | 267 724 137 |
| Totale | 1 701 573 018 | 1 488 598 709 |
| Attività materiali e immateriali (nota 7): | 12 886 095 | 6 523 098 |
| Altre attività (nota 8): | 65 555 368 | 7 696 871 |
| Conti di regolarizzazione (nota 9): | 334 866 210 | 342 872 269 |
| TOTALE ATTIVO | 10 251 330 230 | 10 271 214 605 |

Mercoledì 5 aprile 1995

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993 e al 31 dicembre 1992

(Importi espressi in ecu)

- Prima della destinazione degli utili -

PASSIVO

| | 31 dicembre 1993 | 31 dicembre 1992 |
|--|------------------|------------------|
| IMPEGNI VERSO TERZI | | |
| Debiti verso banche (nota 10): | | |
| - a vista | 0 | 5 840 231 |
| - a termine o con preavviso | 438 779 | - |
| - prestiti passivi | 2 745 143 621 | 2 985 338 881 |
| Totale | 2 745 562 400 | 2 991 179 042 |
| Debiti rappresentati da un titolo (nota 11): | 4 585 526 867 | 4 341 279 392 |
| Altre passività (nota 12): | 405 814 982 | 365 986 897 |
| Conti di regolarizzazione (nota 13): | 270 264 348 | 284 938 605 |
| Accantonamenti per perdite ed oneri (nota 14): | 5 296 750 | 5 805 666 |
| Impegni per il bilancio operativo CECA (nota 15): | 1 361 211 011 | 1 283 153 200 |
| TOTALE DEGLI IMPEGNI VERSO TERZI | 9 373 676 358 | 9 272 342 802 |
| SITUAZIONE NETTA | | |
| Accantonamenti per il finanziamento del bilancio operativo CECA (nota 16): | 209 566 925 | 307 348 557 |
| RISERVE (nota 17): | | |
| - Fondo di garanzia | 429 885 000 | 429 885 000 |
| - Riserva speciale | 166 980 000 | 188 980 000 |
| - Ex Fondo pensioni | 58 923 329 | 57 469 977 |
| Totale | 655 788 329 | 676 334 977 |
| Riserva di rivalutazione | 10 684 405 | 13 294 511 |
| Utili portati a nuovo | 440 406 | 20 418 |
| Utili dell'esercizio | 1 173 807 | 1 873 340 |
| TOTALE DELLA SITUAZIONE NETTA | 877 653 872 | 998 871 803 |
| TOTALE PASSIVO | 10 251 330 230 | 10 271 214 605 |

Mercoledì 5 aprile 1995

**Conto profitti e perdite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993
e al 31 dicembre 1992**

(Importi espressi in ecu)

COSTI

| | 31 dicembre 1993 | 31 dicembre 1992 |
|--|----------------------|----------------------|
| Interessi e oneri assimilabili (nota 19): | 938 822 283 | 953 779 896 |
| Oneri per commissioni | 2 160 026 | 2 243 917 |
| Perdite su operazioni finanziarie: | | |
| – perdite di cambio | 1 528 | 217 196 |
| – minusvalenze su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso | 1 113 477 | 3 514 185 |
| – rettifiche di valore su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (nota 6) | 0 | 0 |
| Totale | <u>1 115 005</u> | <u>3 731 381</u> |
| Spese di amministrazione (nota 20): | 5 000 000 | 5 000 000 |
| Rettifiche di valore su attività materiali (nota 7): | 955 729 | 782 977 |
| Altri oneri di gestione (nota 21) | 362 862 | 572 287 |
| Rettifiche di valori su crediti, accantonamenti: | | |
| – rettifiche di valore su crediti (nota 22) | 53 754 973 | 92 673 296 |
| – dotazione degli accantonamenti per rischi e oneri (nota 14) | 345 101 | 355 166 |
| Totale | <u>54 100 074</u> | <u>93 028 462</u> |
| TOTALE DEI COSTI OPERATIVI | 1 002 515 979 | 1 059 138 920 |
| Perdite su prestiti | 39 277 925 | – |
| Oneri eccezionali | 123 665 | 277 845 |
| Differenze di conversione | 2 610 106 | 0 |
| Dotazione riserva di rivalutazione | 0 | 5 520 666 |
| Impegni giuridici dell'esercizio (nota 15): | 531 215 791 | 477 217 432 |
| Dotazione degli accantonamenti per il finanziamento del bilancio operativo CECA (nota 16): | 89 309 169 | 235 733 395 |
| TOTALE DEI COSTI | 1 665 052 635 | 1 777 888 258 |
| Utile di esercizio | <u>1 173 807</u> | <u>1 873 340</u> |
| TOTALE | 1 666 226 442 | 1 779 761 598 |

Mercoledì 5 aprile 1995

**Conto profitti e perdite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993
e al 31 dicembre 1992**

(Importi espressi in ecu)

RICAVI

| | 31 dicembre 1993 | 31 dicembre 1992 |
|---|----------------------|----------------------|
| Interessi e ricavi assimilati (nota 23): (di cui interessi su titoli a reddito fisso: 143 666 210 nel 1993 e 124 484 602 nel 1992) | 1 141 835 677 | 1 171 719 636 |
| Proventi di operazioni finanziarie: | | |
| – proventi di cambio realizzati | 74 934 | 10 |
| – plusvalenze su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso | 44 799 905 | 8 986 656 |
| – riporto di rettifiche di valore su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (nota 6) | 8 324 241 | 318 420 |
| Totale | <u>53 199 080</u> | <u>9 305 086</u> |
| Riporto di rettifiche di valore su crediti e accantonamenti: | | |
| – riporto di rettifiche di valore su crediti | 39 253 979 | 1 534 081 |
| – riporto dell'accantonamento per rischi e oneri (nota 14) | 367 256 | 1 789 949 |
| Totale | <u>39 621 235</u> | <u>3 324 030</u> |
| Altri ricavi di gestione (nota 24) | 1 747 126 | 1 197 236 |
| TOTALE DEI RICAVI OPERATIVI | <u>1 236 403 118</u> | <u>1 185 545 988</u> |
| Differenza di conversione | 0 | 5 520 666 |
| Riporto del fondo di rivalutazione | 2 610 106 | 0 |
| Ricavi connessi al bilancio operativo (nota 25): | 217 116 791 | 222 251 936 |
| Riporto degli accantonamenti per il finanziamento del bilancio operativo CECA (nota 16): | 188 096 427 | 313 304 101 |
| Riporto sull'accantonamento per ammende da incassare | 0 | 138 907 |
| Riporto sul fondo di garanzia sulla riserva speciale (nota 17): | 22 000 000 | 53 000 000 |
| TOTALE DEI RICAVI | <u>1 666 226 442</u> | <u>1 779 761 598</u> |

Mercoledì 5 aprile 1995

Esecuzione del bilancio operativo CECA

(in ecu)

| | 31 dicembre | |
|--|--------------------|--------------------|
| | 1993 | 1992 |
| ESECUZIONE DEL BILANCIO | | |
| Uscite: | | |
| - Spese amministrative (nota 20) | 5 000 000 | 5 000 000 |
| - Impegni giuridici (nota 15) | 531 215 791 | 477 217 432 |
| - Varie | 0 | 243 505 |
| Totale | 536 215 791 | 482 460 937 |
| Entrate: | | |
| - Prelievo (nota 25) | 121 253 971 | 146 473 186 |
| - Varie (nota 25) | 20 572 | 11 945 |
| - Annullamenti di impegni giuridici (nota 25) | 94 040 390 | 75 768 132 |
| - Riporto eccedenza del bilancio precedente (nota 16) | 53 096 427 | 59 804 101 |
| - Entrate straordinarie per il finanziamento del bilancio operativo (nota 16) | 51 000 000 | |
| - Riporto sulla riserva per imprevisti di bilancio-finanziamento del bilancio operativo 1993 (nota 16) | 70 000 000 | |
| - Saldo netto dell'esercizio (nota 18.1) | 207 000 000 | 253 500 000 |
| Totale | 596 411 360 | 535 557 364 |
| RISULTATO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO | 60 195 569 | 53 096 427 |

(in ecu)

| | 31 dicembre | |
|--|-------------------|--------------------|
| | 1993 | 1992 |
| Risultato delle operazioni non di bilancio dopo detrazione del saldo netto destinato al bilancio operativo (nota 18.1) | - 5 712 593 | 131 510 308 |
| Risultato dell'esecuzione di bilancio (nota 18.2) | 60 195 569 | 53 096 427 |
| Riporto sul Fondo di garanzia/sulla Riserva speciale (nota 17) | 22 000 000 | 53 000 000 |
| Totale | 76 482 976 | 237 606 735 |
| Dotazione agli accantonamenti per il finanziamento del bilancio operativo (nota 16) | - 67 309 169 | -184 733 395 |
| Riporto degli accantonamenti per il finanziamento del bilancio operativo (nota 16) | 14 000 000 | 0 |
| Dotazione entrate straordinarie bilancio 1993/94 (nota 16) | - 22 000 000 | - 51 000 000 |
| RISULTATO PRIMA DELLA DESTINAZIONE | 1 173 807 | 1 873 340 |

Mercoledì 5 aprile 1995

II.**Risoluzione sulla relazione della Corte dei conti sugli stati finanziari della Comunità europea del carbone e dell'acciaio al 31 dicembre 1993 e sulla relazione annuale della Corte dei conti sulla gestione contabile e sulla gestione finanziaria della CECA***Il Parlamento europeo,*

- vista la relazione finanziaria CECA per l'esercizio 1993, in particolare il bilancio e il conto profitti e perdite della CECA al 31 dicembre 1993,
 - visti la relazione della Corte dei conti sugli stati finanziari della CECA al 31 dicembre 1993 ⁽¹⁾ e la relazione sulla gestione contabile e finanziaria della Comunità europea del carbone e dell'acciaio ⁽²⁾,
 - vista la relazione della commissione per il controllo di bilancio (A4-0057/95),
- A. considerando che la Corte dei conti ha rilevato che gli stati finanziari della Comunità europea del carbone e dell'acciaio al 31 dicembre 1993 presentano fedelmente il risultato delle operazioni CECA per l'esercizio chiuso alla stessa data,
- B. considerando che il trattato CECA scadrà nel 2002 e che sono già stati avviati provvedimenti per trasferire parte delle attività CECA alla CE,

Osservazioni di carattere generale

1. conclude che la CECA ha tuttora una funzione da svolgere nella promozione degli interessi dei settori industriali da essa coperti e che dovrebbe continuare la sua attività fintantoché sarà percepito il prelievo CECA; ritiene tuttavia che, in alcuni settori di intervento meno specifici, si sta delineando una situazione in cui il bilancio CECA non raggiungerà la «massa critica» in termini di politica;
2. invita la Commissione ad accelerare il trasferimento alla CE delle attività CECA meno specificatamente settoriali (politica sociale, riqualificazione professionale, ricerca);

Rendiconto finanziario 1993

3. ritiene che la Commissione continui ad adottare un approccio cauto quanto alla gestione del rischio; si compiace per la ricostituzione, nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993, di accantonamenti non specifici per perdite;
4. rileva che i coefficienti del bilancio in base ai quali viene valutata la solvibilità della CECA rimangono entro le forcelle consigliate e che pertanto la CECA si può tuttora considerare finanziariamente solida;
5. invita la Commissione a proseguire nella messa a punto delle sue tecniche di analisi preventiva del rischio onde valutare il rischio per il bilancio CECA per i prossimi anni a venire;

Attività di prestito attivo CECA

6. si dichiara favorevole al ricorso al criterio della creazione di posti di lavoro per la concessione di prestiti CECA destinati agli investimenti e dei relativi bonifici di interesse; invita tuttavia la Commissione a vagliare, per il futuro, le modalità più opportune per far sì che tale criterio risponda maggiormente alla situazione effettiva in loco e sia potenzialmente meno fuorviante quanto alla valutazione dell'impatto reale di un determinato prestito;
7. invita la Commissione a garantire una distribuzione più equanime dei prestiti attivi CECA tra gli Stati membri, provvedendo, se necessario, a differenziare le condizioni per la concessione di bonifici di interesse nella varie regioni;

⁽¹⁾ GU C 24 del 2.8.1994, pag. 7.

⁽²⁾ GU C 346 del 7.12.1994, pag 1.

Mercoledì 5 aprile 1995

8. prende atto dell'esistenza di un conflitto latente fra le motivazioni di ordine politico che inducono la CECA a concedere un prestito globale e gli obiettivi commerciali dell'intermediario finanziario che lo gestisce; invita la Commissione a garantire che gli obblighi in materia di informazione cui sono soggetti gli intermediari siano quanto più possibile semplici, assicurandone tuttavia il rigoroso rispetto attraverso controlli in loco;

Bagnoli

9. rileva ancora una volta che la Commissione non è riuscita a recuperare le sovvenzioni a titolo di bonifici di interesse indebitamente erogate per investimenti nell'acciaieria di Bagnoli, successivamente chiusa; reputa che tale situazione duri da troppo tempo e che il recupero di tali importi debba essere ultimato entro la fine dell'anno, se necessario attraverso le vie legali;

Chiusura di miniere nel Regno Unito

10. rileva con preoccupazione che la CECA aveva concesso finanziamenti collegati a bonifici di interesse per investimenti destinati ad accrescere la capacità produttiva di due miniere di carbone in Gran Bretagna, per assistere poi alla chiusura dei pozzi due anni dopo; ritiene che tale caso sia analogo a quello di Bagnoli, poiché la politica nazionale di uno Stato membro CECA ha compromesso direttamente il successo dell'intervento CECA provocando uno spreco di fondi; reputa che il diritto a bonifici di interesse per l'investimento in questione dovrebbe essere annullato di conseguenza;

11. invita la Commissione a recuperare i bonifici di interesse connessi ai prestiti per investimenti erogati alle miniere di carbone del Regno Unito successivamente chiuse e chiede alla Commissione che i fondi recuperati siano destinati a interventi di riconversione da realizzare nelle regioni interessate;

12. chiede che la Commissione segua attentamente l'andamento delle miniere di carbone privatizzate del Regno Unito per garantire la sicurezza dei prestiti accordati alle miniere in questione e non ancora rimborsati nonché il rispetto delle condizioni cui tali prestiti e gli eventuali bonifici di interesse sono subordinati;

13. invita la Commissione a consultare il suo servizio giuridico circa la possibilità di recuperare i bonifici di interesse pagati alle due miniere britanniche in questione, nonché circa le conseguenze giuridiche che possono avere per il finanziamento di una determinata misura le osservazioni critiche formulate dal Parlamento nella sua decisione di scarico e a informare il Parlamento stesso in merito alle sue conclusioni.

c) **A4-0049/95**

Decisione che concede il scarico al Consiglio di amministrazione del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esecuzione del suo bilancio per l'esercizio 1993

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 206,
- visto il rendimento dei conti del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale nonché la relazione della Corte dei conti al riguardo ⁽¹⁾,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 marzo 1995 (C4-0095/95)
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A4-0049/95),

⁽¹⁾ GU C 378 del 31.12.1994, pag. 1.

Mercoledì 5 aprile 1995

1. prende atto delle seguenti cifre relative ai conti del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale:

ESERCIZIO 1993

ECU

Entrate**11 247 800,27**

| | |
|----------------------------------|---------------|
| 1. Sovvenzioni della Commissione | 10.994.443,10 |
| 2. Interessi bancari | 202 628,28 |
| 3. Varie | 50 728,89 |

Spese

| | |
|---|---------------|
| 1. Stanziamenti definitivi in bilancio | 11 922 000,00 |
| 2. Impegni | 11 247 800,27 |
| 3. Stanziamenti non utilizzati | 674 199,73 |
| 4. Pagamenti | 8 227 299,51 |
| 5. Riporti dal 1992 | 1 670 240,51 |
| 6. Pagamenti contro stanziamenti riportati | 1 244 794,89 |
| 7. Stanziamenti riportati e annullati (5-6) | 425 445,62 |
| 8. Riporti al 1994 | 3 020 500,76 |
| 9. Annullamenti (1-4-8) | 674 199,73 |

2. valuta positivamente il carattere esauriente della relazione della Corte dei conti sul Centro per il 1993;

3. raccomanda la nomina di un controllore finanziario a tempo parziale presso il Centro, che risponda della sua attività al controllore finanziario della Commissione, per ridurre il ricorso eccessivo alla cassa anticipi;

4. rileva che la Commissione è ricorsa al Centro per la traduzione di documenti elaborati nel quadro del programma FORCE; ritiene che ciò costituisca un uso improprio del Centro che può dissimulare l'ammontare complessivo della spesa amministrativa della Commissione; chiede a quest'ultima di astenersi da tali pratiche in futuro;

5. chiede al Consiglio di amministrazione del Centro di attuare le raccomandazioni della Corte per migliorare la gestione operativa del Centro, in particolare elaborando programmi di lavoro e relazioni di valutazione pluriennali e dettagliati;

6. chiede inoltre al Consiglio di amministrazione di presentare il bilancio e i conti del Centro conformemente ai programmi di lavoro, di reintrodurre la contabilità analitica computerizzata e di istituire un sistema di gestione di bilancio sostenuto da informazioni adeguate in materia di costo e di gestione sulle quali la Corte dei conti possa basare il controllo contabile necessario per consentire al Parlamento di valutare le responsabilità della gestione di bilancio del Consiglio di amministrazione;

7. invita il Centro a far sì che gli esperti esterni competenti abbiano la possibilità di presentare la propria candidatura per i lavori per cui sono adeguatamente qualificati, che la selezione e le prestazioni di tali esperti siano controllate e registrate in modo rigoroso e che i risultati della valutazione di ciascun contratto siano documentati e presi in considerazione nell'assegnazione dei contratti successivi;

8. chiede al Consiglio di amministrazione, in vista del miglioramento del rapporto costo-efficacia, di esaminare i sistemi esistenti e i costi di traduzione, di stampa e delle attrezzature per convegni del Centro, prima del trasferimento a Salonicco;

9. rileva che l'elaborazione dello studio relativo al grado di conformità del Centro ai suoi obiettivi statuari, richiesta dal Parlamento nell'ambito del discarico per l'esercizio 1992, sta per essere portata a termine e si aspetta di riceverla a tempo debito;

10. ritiene che sia giunto il momento di riesaminare i rispettivi ruoli del Centro, dei servizi della Commissione e dei nuovi organismi dell'Unione competenti in materia di formazione professionale, tenendo presenti l'obiettivo di migliorare la competitività economica della

Mercoledì 5 aprile 1995

Comunità, riducendo nel contempo la disoccupazione, e il principio di sussidiarietà; chiede pertanto alla Commissione di presentare entro il 31 agosto 1995 una relazione sulla competitività, l'occupazione e la formazione professionale nell'Unione, unitamente a proposte sulla futura integrazione e gestione delle attività comunitarie in questi settori;

11. chiede inoltre alla Commissione di riferirgli, entro il 31 maggio 1995, sulla situazione concernente il trasferimento del Centro a Salonicco e, in particolare, sulle sue proposte relative al personale che non può o non vuole trasferirsi; chiede al Centro di riferirgli, entro la stessa data, in merito al personale, ripartito per età e sesso, che ha acconsentito a trasferirsi;

12. concede al Consiglio di amministrazione del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, sulla base della relazione della Corte dei conti, il discarico per l'esecuzione del suo bilancio per l'esercizio 1993;

13. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio di amministrazione del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti e di provvedere alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale (serie L).

d) A4-0050/95

Decisione che concede il discarico al Consiglio di amministrazione della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esecuzione del suo bilancio per l'esercizio 1993

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 206,
- visti il rendimento dei conti della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro nonché la relazione della Corte dei conti al riguardo ⁽¹⁾,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 marzo 1995 (C4-0096/95),
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A4-0050/95),

1. prende atto delle seguenti cifre relative ai conti della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro:

| Esercizio finanziario 1993 | <i>ECU</i> |
|---|----------------------|
| Entrate | 11 564 999,71 |
| 1. Sovvenzioni della Commissione | 11 240 000,00 |
| 2. Interessi bancari | 238 986,94 |
| 3. Varie | 86 012,77 |
| Spese | |
| 1. Stanziamenti definitivi in bilancio | 11 500 000,00 |
| 2. Impegni | 11 200 943,17 |
| 3. Stanziamenti non utilizzati | 299 056,83 |
| 4. Pagamenti | 8 345 502,16 |
| 5. Riporti dal 1992 | 1 900 858,40 |
| 6. Pagamenti contro stanziamenti riportati | 1 697 642,18 |
| 7. Stanziamenti riportati e annullati (5-6) | 203 216,22 |
| 8. Riporti al 1994 | 2 855 441,01 |
| 9. Annullamenti (1-4-8) | 299 056,83 |

⁽¹⁾ GU C 387 del 31.12.1994, pag. 1.

Mercoledì 5 aprile 1995

2. raccomanda la nomina di un controllore finanziario a tempo parziale presso la Fondazione, che risponda della sua attività al controllore finanziario della Commissione, per ridurre l'eccessivo ricorso alla cassa anticipi;
3. chiede al Consiglio di amministrazione di continuare, per quanto possibile, a migliorare il sistema di imputazione dei costi e di controllo della Fondazione, ivi compresa l'attribuzione ai singoli progetti dei costi concernenti il personale, le missioni e le pubblicazioni;
4. chiede inoltre al Consiglio di amministrazione di migliorare le procedure di valutazione dei progetti conformemente agli orientamenti raccomandati dalla Corte dei conti, in particolare le osservazioni relative all'economicità dei progetti;
5. ritiene che sia d'importanza fondamentale evitare la sovrapposizione delle attività della Fondazione, della Commissione e di altri organismi comunitari dotati di mandati strettamente connessi; chiede pertanto alla Commissione di presentargli, entro il 31 agosto 1995, una relazione sull'integrazione e l'organizzazione delle attività dell'Unione nei settori in questione nonché proposte, ove opportuno, volte ad assicurare un maggior grado di complementarità e un migliore rapporto costo/efficacia;
6. chiede alla Commissione di riferirgli, entro il 12 maggio 1995, sui risultati dell'esame concernente la proposta del governo irlandese in merito alla proprietà del terreno su cui sorge il nuovo edificio della Fondazione;
7. concede al Consiglio di amministrazione della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, sulla base della relazione della Corte dei conti, il discarico per l'esecuzione del suo bilancio per l'esercizio finanziario 1993;
8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio di amministrazione della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti e di provvedere alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (Serie L).

e) A4-0060/95

I.

Decisione che concede il discarico alla Commissione per la gestione finanziaria del quinto Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1993

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato CE,
- vista la seconda Convenzione ACP-CEE ⁽¹⁾,
- visti i bilanci finanziari e i conti di gestione del quinto, sesto e settimo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1993 (COM(94)0365),
- viste la relazione della Corte dei conti sull'esercizio 1993 e le risposte delle istituzioni ⁽²⁾,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 marzo 1995 (C4-0101/95),
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A4-0060/95),

⁽¹⁾ GU L 347 del 22.12.1980.

⁽²⁾ GU C 327 del 24.11.1994

Mercoledì 5 aprile 1995

1. concede il discarico alla Commissione per la gestione finanziaria del quinto Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1993 sulla base dei seguenti importi:

| | |
|---------------------------|-----------------|
| - entrate annuali | |
| di cui contributi versati | 0 ecu |
| entrate diverse | 0 ecu |
| - spese annuali | 521 525 000 ecu |

2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione che costituisce parte integrante della presente decisione;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione recante le sue osservazioni alla Commissione, al Consiglio, alla Corte dei conti e alla Banca europea per gli investimenti e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale (serie L).

II.

Decisione che concede il discarico alla Commissione per la gestione finanziaria del sesto Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1993

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato CE,
- vista la terza Convenzione ACP-CEE ⁽¹⁾,
- visti i bilanci finanziari e i conti di gestione del quinto, sesto e settimo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1993 (COM(94)0365),
- viste la relazione della Corte dei conti sull'esercizio 1993 e le risposte delle istituzioni ⁽²⁾,
- vista la Relazione speciale n. 2/94 della Corte dei conti sui programmi di importazione eseguiti nell'ambito del sesto FES, corredata delle risposte della Commissione ⁽³⁾,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 marzo 1995 (C4-0102/95),
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A4-0060/95),

1. concede il discarico alla Commissione per la gestione finanziaria del sesto Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1993 sulla base dei seguenti importi ⁽⁴⁾:

| | |
|---------------------------|-------------------|
| - entrate annuali | |
| di cui contributi versati | 1 609 339 000 ecu |
| entrate diverse | 20 897 000 ecu |
| - spese annuali | 571 591 000 ecu |

2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione che costituisce parte integrante della presente decisione;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione recante le sue osservazioni alla Commissione, al Consiglio, alla Corte dei conti e alla Banca europea per gli investimenti e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale (serie L).

⁽¹⁾ GU L 86 del 31.3.1986.

⁽²⁾ GU C 327 del 24.11.1994.

⁽³⁾ GU C 97 del 6.4.1994.

⁽⁴⁾ Le cifre proposte per il discarico dei conti FES contengono un errore per il sesto FES. Gli importi qui indicati sono stati corretti sulla base dei conti dettagliati.

Mercoledì 5 aprile 1995

III.**Decisione che concede il discharge alla Commissione per la gestione finanziaria del settimo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1993***Il Parlamento europeo,*

- visto il trattato CE,
- vista la quarta Convenzione ACP-CEE ⁽¹⁾,
- visti i bilanci finanziari e i conti di gestione del quinto, sesto e settimo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1993 (COM(94)0365),
- viste la relazione della Corte dei conti sull'esercizio 1993 e le risposte delle istituzioni ⁽²⁾,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 marzo 1995 (C4-0103/95),
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A4-0060/95),

1. concede il discharge alla Commissione per la gestione finanziaria del settimo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1993 sulla base dei seguenti importi:

| | |
|---------------------------|-----------------|
| - entrate annuali | |
| di cui contributi versati | 0 ecu |
| entrate diverse | 0 ecu |
| - spese annuali | 705 646 000 ecu |

2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione che costituisce parte integrante della presente decisione;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione recante le sue osservazioni alla Commissione, al Consiglio, alla Corte dei conti e alla Banca europea per gli investimenti e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale (serie L).

⁽¹⁾ GU L 229 del 17.8.1991.

⁽²⁾ GU C 327 del 24.11.1994.

IV.**Risoluzione recante le osservazioni che costituiscono parte integrante delle decisioni che concedono il discharge alla Commissione per la gestione finanziaria del quinto, sesto e settimo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1993***Il Parlamento europeo,*

- visti gli articoli 137 e 206 del trattato CE,
- visti gli articoli 70, 73 e 77 dei regolamenti finanziari applicabili rispettivamente al quinto, sesto e settimo FES, a norma dei quali la Commissione deve adottare tutte le misure opportune per dare seguito alle osservazioni che figurano nelle decisioni di discharge,
- vista la prossima revisione della Convenzione di Lomé e l'istituzione dell'ottavo Fondo europeo di sviluppo,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A4-0060/95),

Mercoledì 5 aprile 1995

Considerazione generale

1. condivide il concetto di base dei FES quali fondi di sviluppo di tipo multilaterale, essendo questo il sistema più equo ed efficace per la fornitura di aiuti strutturali allo sviluppo a lungo termine; rileva in tale contesto che le attuali disposizioni per il finanziamento dei FES non riflettono tale concetto né lo rifletteranno fino a quando i Fondi non saranno iscritti nel bilancio comunitario;

Esecuzione finanziaria

2. ribadisce la propria preoccupazione per il lento ritmo di esecuzione dei FES, specialmente nel settore dei programmi tradizionali di aiuto basati su progetti e gestiti congiuntamente con i paesi ACP;

3. invita la Commissione a introdurre disposizioni che consentano di riassegnare a progetti di aiuto non programmabile gli stanziamenti destinati a programmi indicativi, nazionali o regionali, rimasti inutilizzati per un determinato periodo di tempo dopo il loro trasferimento a FES successivi;

Amministrazione e gestione

4. chiede alla Commissione di riesaminare tutti i regolamenti finanziari applicabili ai FES e, dopo l'iscrizione in bilancio di tali Fondi, anche il Regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità, al fine di adeguare maggiormente le disposizioni di tali regolamenti alle condizioni di attuazione dei FES;

5. chiede alla Commissione di riferirgli, nella sua relazione sul seguito da dare alle presenti decisioni sul discarico, in merito a tutti i cambiamenti da essa apportati ai suoi sistemi di gestione finanziaria e contabile dei FES in seguito alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti nella sua Relazione annuale per l'esercizio 1993 ⁽¹⁾;

6. invita la Commissione, nell'ambito di un processo di decentramento della gestione, a delegare i poteri decisionali e la responsabilità per determinati aspetti della gestione finanziaria alle sue delegazioni nei paesi ACP; in tale contesto chiede alla Commissione di rivedere la sua politica del personale nell'ambito delle delegazioni e, in ogni caso, ad assicurare che i loro organici siano completi;

7. invita la Commissione, la Banca europea per gli investimenti e la Corte dei Conti a cooperare per garantire verifiche sul posto, regolari e frequenti, delle operazioni gestite sotto mandato dalla BEI;

8. chiede alla Corte dei conti di fornire un breve riepilogo di tutte le verifiche effettuate sul posto durante la preparazione della sua relazione annuale sulla spesa dei FES, presentandolo sotto forma di allegato al corrispondente capitolo della relazione annuale;

9. riconosce e accoglie con favore gli sforzi compiuti dalla Commissione dal 1993 per migliorare i suoi sistemi di gestione finanziaria e contabile dei FES e i progressi realizzati in questo campo;

10. dà atto alla Corte dei conti di aver individuato un certo numero di discrepanze nei conti dei FES e constata che la Commissione ha riconosciuto tali discrepanze; si attende che questi errori vengano corretti nei conti del 1994, la cui legittimità e regolarità dovrà essere certificata per la prima volta dalla Corte nella sua dichiarazione di affidabilità;

Adeguamento strutturale

11. sottolinea l'importanza del rispetto delle regole democratiche quale presupposto per la concessione dell'assistenza a titolo dello strumento di adeguamento strutturale, nonché l'assoluta necessità che la Comunità faccia quanto in suo potere per mitigare le gravi conseguenze sociali delle riforme strutturali;

⁽¹⁾ GU C 327 del 24.11.1994.

Mercoledì 5 aprile 1995

12. ritiene che i fondi di contropartita creati con il sesto FES non vengano utilizzati conformemente alle priorità stabilite dalla Comunità per i settori della sanità e dell'istruzione; nonostante i significativi miglioramenti realizzati in tale contesto nell'ambito del settimo FES, chiede alla Commissione di esercitare la sua influenza sui governi dei paesi ACP affinché i settori della sanità e dell'istruzione siano adeguatamente finanziati con i fondi di contropartita;

13. chiede alla Commissione di presentargli, entro il 30 settembre 1995, una relazione che fornisca una valutazione dei risultati già conseguiti con lo strumento di adeguamento strutturale e con i fondi di contropartita da esso generati, specificando i criteri utilizzati per effettuare tale valutazione;

14. invita la Corte dei conti a inserire nel corrispondente capitolo della sua prossima relazione annuale una valutazione dei risultati già conseguiti con lo strumento di adeguamento strutturale, indicando i criteri utilizzati per tale valutazione;

Stabex

15. manifesta la sua preoccupazione per la persistente *impasse* tra Commissione e paesi ACP sulla questione delle risorse Stabex; chiede alla Commissione di assicurare che i paesi ACP rispettino gli obblighi assunti nell'ambito delle regolamentazioni quadro degli obblighi reciproci; invita inoltre la Commissione a rivedere attentamente l'intero funzionamento del sistema Stabex nel contesto dei nuovi FES;

Fondi FES per operazioni dell'ONU

16. insiste sul fatto che i fondi del FES devono essere utilizzati soltanto per obiettivi per i quali le Convenzioni di Lomé prevedano una chiara base giuridica.

Mercoledì 5 aprile 1995

ELENCO DEI PRESENTI**Seduta del 5 aprile 1995**

Hanno firmato:

Adam, Aelvoet, Ahern, Ahlqvist, Alber, Amadeo, Anastassopoulos, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, André-Léonard, Andrews, Angelilli, Añoveros Trias de Bes, Antony, Aparicio Sánchez, Apolinário, Aramburu del Río, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Arroni, Augias, Avgerinos, Azzolini, Baldarelli, Baldi, Balfe, Banotti, Bardong, Barón Crespo, Barros Moura, Barthet-Mayer, Barton, Barzanti, Baudis, Bazin, Bébéar, Belleré, Bennasar Tous, Berend, Berès, Bernardini, Bertens, Bianco, Billingham, van Bladel, Blak, Bloch von Blottnitz, Blokland, Blot, Böge, Bonde, Boniperti, Bontempi, Boogerd-Qaak, Bourlanges, Bowe, de Brémond d'Arç, Breyer, Brinkhorst, Brok, Burtone, Cabezón Alonso, Cabrol, Caccavale, Caligaris, Campos, Campoy Zueco, Capucho, Carnero González, Carniti, Carrère d'Encausse, Cars, Casini Carlo, Cassidy, Castagnède, Castagnetti, Castellina, Castricum, Caudron, Cederschiöld, Chanterie, Chesa, Chichester, Christodoulou, Coates, Cohn-Bendit, Colajanni, Collins Gerard, Collins Kenneth D., Colombo Svevo, Colom i Naval, Cornelissen, Corrie, Costa Neves, Cot, Cox, Crampton, Crepaz, Crowley, Cunha, Cunningham, Cushnahan, D'Andrea, Danesin, Dankert, Darras, Dary, Daskalaki, David, De Clercq, De Coene, De Esteban Martin, De Giovanni, Dell'Alba, De Luca, De Melo, Deprez, Desama, de Vries, Díez de Rivera Icaza, van Dijk, Dillen, Dimitrakopoulos, Di Prima, Donnay, Donnelly Alan John, Donnelly Brendan Patrick, Dury, Dybkjær, Ebner, Eisma, Elles, Elliott, Elmalan, Escudero, Estevan Bolea, Evans, Fabra Vallés, Fabre-Aubrespy, Falconer, Falkmer, Fantuzzi, Farassino, Farthofer, Fassa, Fayot, Ferber, Féret, Fernández-Albor, Fernández Martín, Ferrer, Filippi, Fitzsimons, Florenz, Fontaine, Ford, Fraga Estévez, Friedrich, Frutos Gama, Funk, Furustrand, Gahrton, Gaigg, Galeote Quecedo, Gallagher, Galland, García Arias, García-Margallo y Marfil, Garosci, Garriga Polledo, de Gaulle, Gebhardt, Ghilardotti, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Girão Pereira, Glante, Glase, Goepel, Goerens, Görlach, Gol, Gollnisch, Gomolka, González Álvarez, González Triviño, Graefe zu Baringdorf, Graziani, Gredler, Green, Gröner, Grosch, Grossetête, Günther, Guigou, Guinebertière, Gustafsson, Gutiérrez Díaz, Gyldenkilde, Haarder, von Habsburg, Hänsch, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hawlicek, Heinisch, Hendrick, Herman, Herzog, Hindley, Hlavac, Hoff, Hoppenstedt, Howitt, Hughes, Hurtig, Hyland, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jackson, Jacob, Järvilähti, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jensen Kirsten M., Jensen Lis, Jöns, Jouppila, Jové Peres, Junker, Kaklamanis, Katiforis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kerr, Kestelijn-Sierens, Killilea, Kindermann, Kinnock, Kittelmann, Kjer Hansen, Klab, Klironomos, Koch, König, Kofoed, Kokkola, Konrad, Kouchner, Kranidiotis, Krarup, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lalumière, La Malfa, Lambraki, Lambrias, Lang Carl, Lange, Langen, Langenhagen, Langer, Larive, Laurila, Le Chevallier, Le Gallou, Lehne, Lenz, Leperre-Verrier, Le Rachinel, Liese, Ligabue, Lindeperg, Linkohr, Linzer, Löow, Lomas, Lucas Pires, Lüttge, Lulling, Macartney, McCarthy, McCartin, McGowan, McIntosh, McKenna, McMillan-Scott, McNally, Maij-Weggen, Malangré, Malerba, Malone, Mamère, Mann Erika, Mann Thomas, Manzella, Marin, Marinho, Marinucci, Marra, Marset Campos, Martens, Martin David W., Martin Philippe-Armand, Martinez, Matuteş Juan, Mayer, Medina Ortega, Megahy, Meier, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Mendonça, Menrad, Metten, Miranda, Miranda de Lage, Mombaur, Moniz, Monteiro, Montesano, Moorhouse, Morán López, Moreau, Moretti, Morgan, Morris, Moscovicci, Mosek-Urbahn, Mouskouri, Müller, Mulder, Murphy, Muscardini, Musumeci, Myller, Nassauer, Needle, Nencini, Newens, Newman, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson, Novo, Nußbaumer, Occhetto, Oddy, Olsson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Orlando, Paakkinen, Pack, Pailler, Paisley, Palacio Vallelersundi, Panagopoulos, Papakyriazis, Papayannakis, Parigi, Parodi, Pasty, Peijs, Pelttari, Pérez Royo, Perry, Persson, Pery, Peter, Pettinari, Pex, Piecyk, Pimenta, Piquet, des Places, Plooij-van Gorsel, Plumb, Podestà, Poettering, Poisson, Pollack, Pompidou, Pons Grau, Porto, Posch, Posselt, Pradier, Pronk, Provan, Puerta, van Putten, Rack, Raffarin, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Redondo Jiménez, Rehder, Rehn Olli Ilmari, Reichhold, Ribeiro, Riess, Riis-Jørgensen, Rinsche, Robles Piquer, Rocard, Rönnholm, Rosado Fernandes, de Rose, Roth, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Roving, Ruffolo, Rusanen, Rytar, Rynänen, Sainjon, Saint-Pierre, Sakellariou, Salafraña Sánchez-Neyra, Salisch, Samland, Sánchez García, Sandberg-Fries, Sandbæk, Santini, Sanz Fernández, Sarlis, Sauquillo Pérez del Arco, Scapagnini, Schäfer, Schaffner, Schiedermeier, Schierhuber, Schlechter, Schleicher, Schlüter, Schmid, Schmidbauer, Schnellhardt, Schreiner, Schröder, Schulz, Schwaiger, Schweitzer, Seal, Secchi, Seillier, Sierra González, Simpson, Sindal, Sisó Cruellas, Skinner, Smith, Soares, Sonneveld, Sornosa Martínez, Soulier, Spaak, Speciale, Spencer, Spiers, Spindelegger, Starrin, Stasi, Stenius-Kaukonen, Stenmarck, Stevens, Stewart, Stewart-Clark, Stirbois, Stockmann, Striby, Sturdy, Tajani, Tannert, Tappin, Taubira-Delannon, Terrón i Cusí, Teverson, Theato, Theorin, Thomas, Thyssen, Tillich, Tindemans, Titley, Toivonen, Tomlinson, Torres Marques, Trakatellis, Trautmann, Truscott, Tsatsos, af Ugglas, Ullmann, Väyrynen, Valdivielso de Cué, Vallvé, Valverde López, Vanhecke, Van Lancker, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz da Silva,

Mercoledì 5 aprile 1995

Vecchi, van Velzen W.G., van Velzen Wim, Verde i Aldea, Verwaerde, Viceconte, Vinci, Virgin, Voggenhuber, van der Waal, Waddington, Waidelich, Walter, Watson, Watts, Weber, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Wiebenga, Wiersma, Wijsenbeek, Willockx, Wilson, von Wogau, Wolf, Wynn, Zimmermann.

Mercoledì 5 aprile 1995

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli

(-) = Contrari

(O) = Astensioni

1. Discussioni su problemi di attualità e urgenti - Obiezioni

(+)

ARE: Lalumière, Macartney, Pradier, Sánchez García**ELDR:** Spaak**GUE:** Aramburu del Río, Carnero González, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Jové Peres, Miranda, Novo, Pettinari, Piquet, Puerta, Sierra González, Sornosa Martínez, Stenius-Kaukonen**PSE:** Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Baldarelli, Balfé, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Bernardini, Billingham, Bontempi, Bowe, Cabezón Alonso, Castricum, Coates, Colajanni, Colom i Naval, Crampton, Crepez, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Giovanni, Díez de Rivera Icaza, Elliott, Evans, Falconer, Fantuzzi, Farthofer, Fayot, Ford, Furustrand, Gebhardt, Glante, Görlach, González Triviño, Green, Gröner, Hallam, Hardstaff, Haug, Hawlicek, Hlavac, Hoff, Imbeni, Jöns, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Klironomos, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lange, Lindeperg, Löow, McCarthy, McNally, Mann Erika, Marinucci, Medina Ortega, Megahy, Meier, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Moscovici, Murphy, Myller, Needle, Newman, Paakkinen, Panagopoulos, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Rapkay, Read, Rehder, Roth-Behrendt, Rothe, Roubatis, Rytar, Sakellariou, Samland, Sandberg-Fries, Schäfer, Schmid, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stewart, Stockmann, Tannert, Tappin, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Truscott, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Watts, Wemheuer, West, White, Whitehead, Willockx, Wynn**V:** Aelvoet, Bloch von Blottnitz, Breyer, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Kreissl-Dörfler, Langer, Müller, Roth, Ullmann, Wolf

(-)

EDN: Blokland, Fabre-Aubrespy**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Cox, De Melo, de Vries, Gredler, Haarder, Kofoed, La Malfa, Larive, Rehn Olli, Ryyänen, Starrin, Teverson, Watson, Wijsenbeek**FE:** Azzolini, Danesin, Ligabue, Malerba, Parodi, Santini, Viceconte**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Bannasar Tous, Berend, Bianco, Böge, de Bremond d'Ars, Brok, Burtone, Campoy Zueco, Castagnetti, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Cornelissen, Corrie, D'Andrea, Donnelly Brendan, Ebner, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Gaigg, Galeote Quecedo, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grossetête, Günther, Gustafsson, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Klab, Koch, König, Lambrias, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Matutes Juan, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Peijs, Plumb, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Redondo Jiménez, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schröder, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Spindelegger, Stevens, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Toivonen, Trakatellis, Ugglas, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau**PSE:** Newens**RDE:** Carrère d'Encausse, Collins Gerard, Gallagher, Hyland, Pasty, Rosado Fernandes, Schaffner

Mercoledì 5 aprile 1995

(O)

ELDR: Cars, Dybkjær**NI:** Dillen, Vanhecke**PPE:** Graziani*2. Risoluzione comune sul trasferimento di rifiuti*

(+)

ARE: Lalumière, Macartney, Sainjon, Sánchez García**EDN:** Blokland, Jensen Lis, des Places, Sandbæk, van der Waal**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Capucho, Cars, Costa Neves, Cox, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Galland, Gredler, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, La Malfa, Larive, Neyts-Uyttebroeck, Olsson, Pelttari, Plooij-van Gorsel, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijzenbeek**FE:** Azzolini, Baldi, Caligaris, Danesin, Di Prima, Garosci, Ligabue, Malerba, Marin, Podesta', Santini, Tajani**GUE:** Aramburu del Río, Carnero González, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Gyldenkilde, Hurtig, Jové Peres, Maset Campos, Pailler, Pettinari, Piquet, Puerta, Ribeiro, Sierra González, Sornosa Martínez, Stenius-Kaukonen, Vinci**NI:** Schreiner**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Bébéar, Bannasar Tous, Berend, Böge, de Bremond d'Ars, Brok, Burtone, Campoy Zueco, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Corrie, D'Andrea, De Esteban Martin, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Elles, Escudero, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Gaigg, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Günther, Gustafsson, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Jackson, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Klaß, Koch, Konrad, König, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Linzer, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schnellhardt, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Spindelegger, Stasi, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Ugglas, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau**PSE:** Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Apolinário, Augias, Baldarelli, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Cabezón Alonso, Carniti, Castricum, Colajanni, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crepaz, Cunningham, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Green, Gröner, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hlavac, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnoek, Klironomos, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Metten, Miranda de Lage, Morán López, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Needle, Nencini, Newens, Newman, Oddy, Paakinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Rytter, Rönnholm, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Soares, Speciale, Spiers, Stewart, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Torres

Mercoledì 5 aprile 1995

Marques, Trautmann, Truscott, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Wiersma, Willockx, Wynn, Zimmermann

RDE: Cabrol, Carrère d'Encausse, Chesa, Crowley, Donnay, Girão Pereira, Jacob, Kaklamanis, Schaffner

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Breyer, Cohn-Bendit, Hautala, Kreissl-Dörfler, Langer, McKenna, Müller, Roth, Ullmann, Voggenhuber, Wolf

(-)

EDN: Poisson

NI: Feret

RDE: Gallagher

(O)

EDN: Fabre-Aubrespy, de Gaulle, Striby

NI: Dillen, Vanhecke

3. Relazione Wiersma (A4-0054/95)

emendamento 16

(+)

EDN: Bonde

ELDR: Dybkjær, Vallvé, Väyrynen

GUE: Aramburu del Río, Carnero González, Elmalan, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Gyldenkilde, Hurtig, Jové Peres, Marset Campos, Pailler, Pettinari, Piquet, Puerta, Ribeiro, Sierra González, Sornosa Martínez, Stenius-Kaukonen

NI: Antony

PSE: Morris

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Breyer, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Langer, McKenna, Müller, Roth, Ullmann, Voggenhuber, Wolf

(-)

ARE: Dell'Alba, Lalumière, Mamère, Pradier, Sainjon, Sánchez García

EDN: Blokland, Fabre-Aubrespy, de Gaulle, Jean-Pierre, des Places, Poisson, Seillier, Striby, van der Waal

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Capucho, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Melo, de Vries, Eisma, Fassa, Galland, Gredler, Haarder, Järvilahti, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, La Malfa, Larive, Mulder, Neyts-Uyttebroeck, Olsson, Pelttari, Pimenta, Plooij-van Gorsel, Porto, Rehn Olli, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Starrin, Teverson, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

NI: Dillen, Feret, Gollnisch, Lang Carl, Le Chevallier, Le Rachinel, Vanhecke

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Böge, de Bremond d'Ars, Brok, Campoy Zueco, Casini Carlo, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, D'Andrea, De Esteban Martin, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Günther, Gustafsson, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Jackson, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Klab, Koch, Konrad, König, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Linzer, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Mann Thomas, Martens,

Mercoledì 5 aprile 1995

Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rovsing, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Spindelegger, Stasi, Stenmarck, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Ugglas, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Apolinário, Augias, Baldarelli, Balfé, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Bernardini, Billingham, Blak, Bontempi, Bowe, Cabezón Alonso, Carniti, Castricum, Coates, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crepaz, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Green, Gröner, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hlavac, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Klironomos, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Metten, Miranda de Lage, Montesano, Morán López, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Nencini, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Rytter, Rönnholm, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Soares, Speciale, Spiers, Stewart, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Wiersma, Willockx, Wynn, Zimmermann

RDE: Cabrol, Chesa, Crowley, Daskalaki, Donnay, Girão Pereira, Guinebertière, Jacob, Pasty, Rosado Fernandes, Schaffner

(O)

EDN: Jensen Lis, Krarup

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Caccavale, Caligaris, Danesin, Di Prima, Garosci, Ligabue, Malerba, Marin, Podesta', Santini, Scapagnini, Tajani

PSE: Barzanti, Crampton, Elliott, Evans, Happart

RDE: Kaklamanis

4. Relazione Wiersma (A4-0054/95)

emendamento 18

(+)

ARE: Mamère

EDN: Jean-Pierre, Poisson, Seillier, Striby

ELDR: Pelttari

GUE: Aramburu del Río, Carnero González, Elmalan, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Gyldenkilde, Hurtig, Jové Peres, Maset Campos, Pailler, Pettinari, Piquet, Puerta, Ribeiro, Sierra González, Sornosa Martínez, Stenius-Kaukonen, Vinci

PSE: Baldarelli, Montesano, Morris, White

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Breyer, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Langer, McKenna, Müller, Orlando, Roth, Ullmann, Voggelhuber, Wolf

Mercoledì 5 aprile 1995

(-)

ARE: Dell'Alba, Lalumière, Macartney, Pradier, Sainjon, Sánchez García

EDN: Blokland, de Gaulle, van der Waal

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Capucho, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Clercq, De Melo, de Vries, Eisma, Fassa, Galland, Gredler, Haarder, JärviLahti, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, La Malfa, Larive, Mulder, Neyts-Uyttebroeck, Olsson, Pimenta, Plooi-j-van Gorsel, Porto, Rehn Olli, Riis-Jørgensen, Ryyriänen, Spaak, Starrin, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

FE: Caccavale

NI: Antony, Dillen, Feret, Gollnisch, Lang Carl, Le Chevallier, Le Rachinel, Nußbaumer, Vanhecke

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Böge, de Bremond d'Ars, Brok, Burtone, Campoy Zueco, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, D'Andrea, De Esteban Martin, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Elles, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Gaigg, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Günther, Gustafsson, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Jackson, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klauf, Koch, Konrad, König, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Linzer, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Mann Thomas, Martens, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rovsing, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Spindelegger, Stasi, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Ugglas, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Apolinário, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Cabezon Alonso, Carniti, Castricum, Coates, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crepaz, Cunningham, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Evans, Fayot, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Green, Gröner, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Klironomos, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Metten, Miranda de Lage, Morán López, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Nencini, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Rytter, Rönnholm, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Soares, Speciale, Spiers, Stewart, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Thomas, Titley, Tomlinson, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, Wiersma, Willockx, Wynn, Zimmermann

RDE: Andrews, Cabrol, Chesa, Crowley, Daskalaki, Donnay, Girão Pereira, Guinebertière, Jacob, Pasty, Rosado Fernandes, Schaffner

(O)

EDN: Fabre-Aubrespy, Jensen Lis, Krarup, des Places

FE: Azzolini, Baldi, Danesin, Di Prima, Garosci, Ligabue, Malerba, Marin, Podesta', Santini, Scapagnini, Tajani

Mercoledì 5 aprile 1995

PSE: Crampton, Dankert, Elliott, Happart, Theorin, Whitehead**RDE:** Kaklamanis*5. Relazione Wiersma (A4-0054/95)**emendamento 1*

(+)

ARE: Mamère**EDN:** Jean-Pierre, des Places, Poisson, Seillier, Striby**ELDR:** Capucho**GUE:** Aramburu del Río, Carnero González, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Gyldenkilde, Hurtig, Jové Peres, Maset Campos, Pailler, Pettinari, Piquet, Puerta, Ribeiro, Sierra González, Sornosa Martínez, Stenius-Kaukonen, Vinci**PPE:** Lenz**PSE:** Balfe, Kinnoch, McNally, Morgan, Morris, Needle, Pollack, Schäfer, Smith, Spiers, Tappin, Theorin, Thomas**RDE:** Crowley, Daskalaki, Girão Pereira, Rosado Fernandes**V:** Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Breyer, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Langer, McKenna, Müller, Orlando, Roth, Ullmann, Voggenhuber, Wolf

(-)

ARE: Dell'Alba, Lalumière, Macartney, Pradier, Sainjon, Sánchez García**EDN:** Blokland, Sandbæk, van der Waal**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Clercq, De Melo, de Vries, Eisma, Fassa, Galland, Gredler, Haarder, Järvilahti, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, La Malfa, Larive, Mulder, Neyts-Uyttebroeck, Olsson, Peltari, Pimenta, Plooij-van Gorsel, Porto, Rehn Olli, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Starrin, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijnsbeek**FE:** Azzolini, Baldi, Caccavale, Danesin, Di Prima, Garosci, Ligabue, Malerba, Marin, Podesta', Santini, Scapagnini, Tajani**NI:** Dillen, Feret, Gollnisch, Lang Carl, Le Chevallier, Nußbaumer, Vanhecke**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Böge, de Bremond d'Ars, Brok, Burtone, Campoy Zueco, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterier, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Elles, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Gaigg, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Günther, Gustafsson, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Hoppenstedt, Jackson, Jarzembowski, Joupila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, König, Langenhagen, Laurila, Lehne, Liese, Linzer, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Mann Thomas, Martens, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rovsing, Rusanen, Salafrañca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Spindelegger, Stasi, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Ugglas, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau**PSE:** Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Apolinário, Augias, Baldarelli, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Cabezón Alonso, Carniti, Castricum, Coates, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crepaz, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene,

Mercoledì 5 aprile 1995

De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Green, Gröner, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Klironomos, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Metten, Miranda de Lage, Montesano, Murphy, Myller, Nencini, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Pérez Royo, Persson, Peter, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Rytta, Rönholm, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Soares, Speciale, Stewart, Stockmann, Tannert, Terrón i Cusí, Titley, Tomlinson, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Wiersma, Willockx, Wynn, Zimmermann

RDE: Andrews, Cabrol, Chesa, Donnay, Guinebertière, Jacob, Pasty, Schaffner

(O)

EDN: Fabre-Aubrespy, de Gaulle, Jensen Lis, Krarup

PSE: Crampton, Elliott, Evans

6. *Relazione Wiersma (A4-0054/95)*

emendamento 25

(+)

ARE: Mamère

ELDR: Dybkjaer,

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Danesin, Garosci, Ligabue, Malerba, Marin, Podesta', Santini, Scapagnini, Tajani

GUE: Aramburu del Río, Carnero González, Elmalan, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Gyldenkilde, Hurtig, Jové Peres, Marset Campos, Miranda, Paillet, Pettinari, Puerta, Ribeiro, Sierra González, Sornosa Martínez, Stenius-Kaukonen, Vinci

NI: Le Chevallier

PPE: Kellett-Bowman, McCartin

PSE: Morris

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Breyer, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Langer, McKenna, Müller, Orlando, Roth, Ullmann, Voggenhuber, Wolf

(-)

ARE: Dell'Alba, Lalumière, Macartney, Pradier, Sainjon, Sánchez García

EDN: Blokland, de Gaulle, des Places, van der Waal

ELDR: Galland

NI: Antony, Dillen, Feret, Gollnisch, Lang Carl, Le Rachinel, Martinez, Nußbaumer, Vanhecke

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Böge, de Bremond d'Ars, Burtone, Campoy Zueco, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, D'Andrea, De Esteban Martin, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Elles, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernández-Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Gaigg, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Günther, Gustafsson, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Jackson, Jarzembowski, Jouppila, Keppelhoff-Wiechert, Klab,

Mercoledì 5 aprile 1995

Koch, Konrad, König, Lambrias, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Linzer, Lucas Pires, Lulling, McIntosh, Maij-Weggen, Martens, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Roving, Rusanen, Salafrañca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Spindelegger, Stasi, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Ugglas, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Bernardini, Billingham, van Bladel, Bontempi, Bowe, Cabezón Alonso, Carniti, Castricum, Coates, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crepaz, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghildardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Green, Gröner, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnoek, Klironomos, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Metten, Miranda de Lage, Montesano, Morán López, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Nencini, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Rytar, Rönholm, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Soares, Speciale, Spiers, Stewart, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Thomas, Titley, Tomlinson, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Wiersma, Willockx, Wynn, Zimmermann

RDE: Cabrol, Chesa, Donnay, Guinebertière, Jacob, Pasty, Schaffner

(O)

EDN: Bonde, Fabre-Aubrespy, Jean-Pierre, Jensen Lis, Krarup, Poisson, Sandbæk, Seillier, Striby

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Capucho, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Clercq, De Melo, de Vries, Eisma, Fassa, Gredler, Haarder, Järvilahti, Kestelij-Sierens, Kjer Hansen, Larive, Mulder, Neyts-Uyttebroeck, Olsson, Pimenta, Plooj-van Gorsel, Porto, Rehn Olli, Riis-Jørgensen, Spaak, Starrin, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

PPE: Mann Thomas

PSE: Crampton, Elliott, Evans, Happart

RDE: Andrews, Crowley, Daskalaki, Girão Pereira, Kaklamanis, Rosado Fernandes

7. Relazione Samland (A4-0059/95)

risoluzione

(+)

ARE: Dell'Alba, Lalumière, Macartney, Mamère, Pradier, Sainjon, Sánchez García

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Capucho, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Gredler, Haarder, Järvilahti, Kestelij-Sierens, Kjer Hansen, Larive, Neyts-Uyttebroeck, Olsson, Pelttari, Pimenta, Plooj-van Gorsel, Porto, Rehn Olli, Riis-Jørgensen, Rynnänen, Spaak, Starrin, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Caccavale, Caligaris, Danesin, De luca, Di Prima, Garosci, Ligabue, Malerba, Marin, Podesta', Santini, Scapagnini, Tajani

Mercoledì 5 aprile 1995

GUE: Aramburu del Río, Carnero González, Elmalan, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Gyldenkilde, Hurtig, Jové Peres, Marset Campos, Miranda, Pettinari, Puerta, Ribeiro, Sierra González, Sornosa Martínez, Stenius-Kaukonen, Vinci

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Böge, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Brok, Burtone, Campoy Zueco, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, D'Andrea, De Esteban Martin, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Elles, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Gaigg, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Günther, Gustafsson, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Jackson, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klauf, Koch, Konrad, König, Lambrias, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Linzer, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Roving, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spindelegger, Stasi, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Ugglas, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Apolinário, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Cabezón Alonso, Castricum, Coates, Colajanni, Collins Kenneth D., Cot, Crampton, Crepez, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Fayot, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Green, Gröner, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Klironomos, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Metten, Miranda de Lage, Morán López, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Pérez Royo, Persson, Pery, Peter, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Rytter, Rönnholm, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Soares, Spiers, Stewart, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Willockx, Wynn, Zimmermann

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Breyer, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Langer, McKenna, Müller, Orlando, Roth, Ullmann, Wolf

(-)

PSE: West

(O)

EDN: Blokland, Fabre-Aubrespy, Jensen Lis, des Places, Poisson, Sandbæk, Seillier, Striby, van der Waal

ELDR: Galland, Mulder

NI: Dillen, Gollnisch, Le Rachinel, Vanhecke

RDE: Cabrol, Chesa, Crowley, Daskalaki, Donnay, Girão Pereira, Guinebertière, Jacob, Kaklamanis, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes, Schaffner

Mercoledì 5 aprile 1995

8. *Relazione Wynn (A4-0060/95)**risoluzione*

(+)

ARE: Lalumière, Macartney, Mamère, Pradier, Sainjon, Sánchez García**EDN:** Blokland, Fabre-Aubrespy, des Places, Poisson, Seillier, Striby, van der Waal**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Brinkhorst, Capucho, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Galland, Gredler, Haarder, Järvilähti, Kestelijin-Sierens, Kjer Hansen, La Malfa, Larive, Neyts-Uyttebroeck, Olsson, Peltari, Pimenta, Plooi-j-van Gorsel, Porto, Rehn Olli, Riis-Jørgensen, Ryyänänen, Spaak, Starrin, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga**FE:** Arroni, Azzolini, Baldi, Caccavale, Danesin, De luca, Di Prima, Garosci, Ligabue, Malerba, Podesta', Santini, Scapagnini, Tajani**GUE:** Aramburu del Río, Camero González, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Hurtig, Jové Peres, Marset Campos, Miranda, Pettinari, Puerta, Ribeiro, Sierra González, Sornosa Martínez, Stenius-Kaukonen, Vinci**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Böge, Bourlanges, de Bremond d' Ars, Brok, Burtone, Campoy Zueco, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, D'Andrea, De Esteban Martin, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Elles, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Gaigg, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Günther, Gustafsson, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Jackson, Joupila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, König, Lambrias, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Linzer, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Palacio Vallelersundi, Peijs, Pex, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rovsing, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spindelegger, Stasi, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Ugglas, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, Virgin, von Wogau**PSE:** Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Apolinário, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bome, Cabezón Alonso, Castricum, Coates, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crampton, Crepaz, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Fayot, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, González Triviño, Green, Gröner, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Klironomos, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Metten, Miranda de Lage, Morán López, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Pérez Royo, Persson, Pery, Peter, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Rytta, Rönnholm, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Soares, Spiers, Stewart, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Willockx, Wynn, Zimmermann**RDE:** Cabrol, Chesa, Daskalaki, Donnay, Girão Pereira, Guinebertière, Jacob, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes, Schaffner**V:** Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Breyer, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Kreissl-Dörfler, Langer, McKenna, Müller, Orlando, Roth, Ullmann, Wolf

Mercoledì 5 aprile 1995

(O)

FE: Caligaris

NI: Dillen, Gollnisch, Le Rachinel, Martinez, Vanhecke
